



2022

Università degli Studi di Napoli Parthenope

Manuale della Qualità Parte Generale

Edizione 5
Revisione 29/04/2022

Sommario

INTRODUZIONE	2
OBIETTIVI	4
RIFERIMENTI NORMATIVI, TERMINOLOGIA E ACRONIMI	6
IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITA' DI ATENEO	9
Campo di applicazione	9
Procedure (best practice)	10
ARCHITETTURA DEL SISTEMA AQ DI ATENEO	11
I processi istituzionali	12
La pianificazione dei processi (fase di plan).....	12
L'esecuzione dei processi (fase di do).....	17
Il procedimento di autovalutazione e di valutazione (fase di check).....	17
La fase delle modifiche (fase di act).....	20
I cicli di Deming per ciascun processo	25
Le interazioni tra gli attori del sistema AQ di Ateneo	28
I requisiti AVA per l'Ateneo, i Dipartimenti e i CdS	28
ATTORI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (R1.A.2).....	35
Assicurazione della Qualità ed attuazione del sistema AVA (R1.A.2).....	35
PROCESSO 1 - Assicurazione della Qualità nella gestione della Documentazione	42
PROCESSO 2 - Didattica	43
Progettazione	44
Progettazione - Scheda SUA-CdS	46
<i>*A meno di differenti scadenze Ministeriali</i>	48
Erogazione della didattica.....	49
Verifica - Valutazione della didattica da parte degli studenti	49
Verifica - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).....	50
Verifica interna - Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti – RA-CPDS	50
Valutazione interna e Miglioramento – Documento di Analisi e Riprogettazione	52
Verifica interna e Miglioramento - Rapporto di Riesame Ciclico	53
Valutazione esterna.....	53
DARPA Didattica	55
Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale – SUA-RD	58
DARPA Ricerca	59
Terza Missione	60
DARPA Terza missione	62

INTRODUZIONE

Come riportato dall'art. 1 dello Statuto, l'Università di Napoli "Parthenope" è un'istituzione pubblica dotata di capacità di diritto pubblico e di diritto privato e ha per fine lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione critica delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche.

L'Ateneo, in piena autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, realizza i propri fini attraverso l'attività di ricerca e di insegnamento, promuovendo lo sviluppo delle competenze didattiche e scientifiche dei professori e ricercatori e la formazione culturale e professionale degli studenti. Favorisce, altresì, l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

L'Ateneo realizza la propria autonomia secondo le modalità previste dallo Statuto vigente nel rispetto dei principi della Costituzione, della normativa che fa espressamente riferimento alle Università, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Ateneo favorisce la discussione ed il confronto sui problemi connessi con l'attuazione dei propri fini istituzionali, garantisce la circolazione delle informazioni al suo interno nonché la loro diffusione all'esterno, al fine di assicurare la massima trasparenza, fermo restando l'obbligo di ciascun componente dell'Ateneo di non divulgare informazioni riservate e di garantire il corretto trattamento dei dati personali di terzi.

L'Ateneo, nella consapevolezza del reciproco arricchimento derivante dal confronto e dal dialogo fra culture, favorisce ogni iniziativa finalizzata allo sviluppo dei rapporti internazionali nelle attività didattiche, di ricerca e di supporto degli studenti e del personale in tutte le sue componenti.

L'Ateneo assicura agli studenti le condizioni atte a promuovere lo sviluppo della loro personalità e della loro coscienza civile nell'ambito della propria esperienza formativa, riconoscendo loro i diritti di partecipazione, di libertà di espressione e di autonomia culturale.

Al fine di assicurare la effettiva realizzazione degli impegni programmatici e di dare attuazione al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) di cui al DM. 47 del 30.01.2013 e ss.mm.ii., l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha adottato un proprio modello organizzativo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) così da svolgere le proprie attività garantendo al proprio interno ed ai portatori di interesse esterni che i propri obiettivi di sviluppo e miglioramento - individuati nei documenti istituzionali di programmazione e strategici - siano adeguatamente perseguiti.

Nel presente manuale viene prima delineata l'architettura del sistema di AQ di Ateneo. Quindi vengono descritti i principali attori del sistema di AQ. Infine, nella seconda parte del Manuale, sono presentate alcune procedure intese come *best practice* di Ateneo.

OBIETTIVI

Il sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo è organizzato per perseguire:

- il raggiungimento degli obiettivi individuati e dichiarati per la formazione e per la ricerca nei documenti strategici di Ateneo, così da adempiere ai doveri istituzionali e soddisfare le aspettative dei portatori di interesse,
- un miglioramento continuo della qualità dei Corsi di Studio, della Ricerca e delle attività di Terza Missione, e un monitoraggio consapevole e diffuso delle attività svolte e del loro impatto sociale, utile ad innescare il processo di miglioramento continuo.

L'Assicurazione della Qualità è dunque la metodologia mediante cui attuare le politiche per la qualità definite dagli Organi Accademici di governo per l'Ateneo e dai Consigli di Dipartimento, nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di perseguire gli obiettivi che l'Ateneo si è posto ed ha definito nei documenti strategici.

Il Manuale di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" è concepito come strumento sintetico e pragmatico per la definizione – nell'accezione più ampia del termine – del processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Ad esso faranno riferimento, per la relativa consultazione e per l'aggiornamento dei contenuti laddove necessario, tutti gli attori e le parti in causa a qualunque titolo coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo: il Manuale rappresenta infatti lo strumento che consente a tutto il personale, a tutti i livelli, di comprendere, attuare e sostenere i principi, gli obiettivi e gli impegni stabiliti nella Politica per la Qualità di Ateneo qui definiti.

Il presente Manuale contiene i criteri generali e – in quanto sintesi di linee guida del Sistema di Assicurazione Qualità – descrive le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, testimonia e comunica la politica della Qualità adottata, definisce in modo schematico e sintetico la struttura e le responsabilità di tutti i processi che hanno influenza sull'Assicurazione della Qualità e trova piena applicazione a Mission e Vision declinate nel Piano Strategico 2016/2022 dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Il Sistema della Qualità di Ateneo si basa sui seguenti principi:

- Semplicità ed efficacia, in accordo alle Linee Guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).
- Leadership e responsabilità. Per ogni organo o struttura di Ateneo che svolga il ruolo di protagonista o attore del Sistema di Assicurazione Qualità è individuato un responsabile (leader) del processo. Il responsabile di processo ha come obiettivo definire una unità di scopo e di azione, creare le condizioni per il massimo coinvolgimento delle persone nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'Ateneo in generale e del proprio organo o struttura in particolare. Il responsabile (o un suo delegato) ha anche il compito di gestire i rapporti con gli altri protagonisti e attori del sistema di Assicurazione Qualità.
- Coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse. Il Sistema della Qualità è organizzato in modo che tutto il personale dell'Ateneo e tutti i portatori di interesse, in primo luogo gli studenti, percepiscano l'importanza dello stesso, siano stimolati a parteciparvi e abbiano facilità di interazione.
- Tempestività. In un'ottica di miglioramento continuo della qualità il Sistema della Qualità definisce procedure che permettano l'individuazione/segnalazione e la correzione tempestiva di eventuali criticità.
- Informatizzazione. Le informazioni dei dati necessari per il Sistema Qualità e la loro elaborazione avviene, per quanto possibile, in modo automatizzato.
- Diffusione e Trasparenza. I documenti e i dati utilizzati e prodotti dal Sistema Qualità di Ateneo sono resi pubblici, nei limiti previsti dalla legge.

Di seguito è riportato un elenco delle leggi e norme di riferimento che consente di inquadrare e contestualizzare quanto descritto nella documentazione del Sistema di Assicurazione Qualità:

Linee Guida Europee

- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area ESG 2005 (ENG Helsinki 3° Edition 2009 – ITA Helsinki 3° Edizione 2009)
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area ESG 2015 (ENG Brussels – ITA Yerevan)

Normativa Nazionale

- Decreto Ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei
- Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1 febbraio 2010 – Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 – Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario
- Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 – Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 – Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica
- Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 – Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica
Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47
- Decreto Ministeriale n. 194 del 27 marzo 2015 – Requisiti accreditamento corsi di studio

- Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 – Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- Decreto Ministeriale n. 60 del 8 febbraio 2017 – Modifiche al decreto 12 dicembre 2016, n. 987, relativo all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- Decreto Ministeriale n. 935 del 29 novembre 2017 – Requisiti di docenza per l'accREDITamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016
- Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019 – Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

Documenti ANVUR

- Linee guida per l'AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari AVA 2.0 del 10 agosto 2017 (Testo – Allegati 1-7 – Allegato 8)

Elenco dei principali acronimi del Manuale:

Assicurazione della Qualità	AQ
Assicurazione della Qualità della Ricerca	AQR
Senato Accademico	SA
Consiglio di Amministrazione	CdA
Direttore di Dipartimento	DIR
Ciclo di Deming (plan, do, check, act)	PDCA
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca	ANVUR
Commissione di Esperti della Valutazione	CEV
Organi di Governo	OO.GG
Piano Strategico di Ateneo	PSA
Programma triennale di Ateneo	PrAT
Consiglio di Dipartimento	CdD
Consiglio di Corso di Studio	CCdS
Corso di Studio	CdS
Scheda di Monitoraggio Annuale	SMA
Rapporto di Riesame Ciclico	RRC
Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio	GAQ
Scheda Unica Annuale di Corso di Studio	SUA-CdS
Scheda Unica Annuale – Ricerca Dipartimentale	SUA-RD

Scheda Unica Annuale – Terza Missione/Impatto Sociale	SUA-TM/IS
Manuale di Assicurazione Qualità	MQ
Documento di Analisi e Riprogettazione Annuale	DARPA
Sezione del documento relativa all'Analisi	DA
Sezione del Documento relativa alla Riprogettazione	RPA
Presidio della Qualità	PQA
Segreteria Didattica	SD
Parti Interessate	PI

Campo di applicazione

Il presente Manuale di Assicurazione della Qualità costituisce il riferimento permanente per l'applicazione e l'implementazione del Sistema di AQ con lo scopo di rispettare l'impianto normativo e di gestire il Sistema di AQ in modo efficace ed efficiente; inoltre rappresenta il Sistema di AQ operante in Ateneo, ed è vincolante per tutte le persone che concorrono alla realizzazione dei servizi offerti dall'Ateneo.

Il Manuale di Assicurazione della Qualità è il documento di riferimento:

- per il personale dell'Ateneo che trova in esso l'indirizzo e la guida per operare;
- per gli Studenti, le PI e per l'ANVUR che trovano in esso gli elementi per verificare come l'Ateneo attua la propria politica di AQ.

Il Sistema di AQ dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" si declina nella gestione in Qualità: della Documentazione Istituzionale (Requisiti ANVUR R1); della Didattica (Requisiti ANVUR R3); della Ricerca, e della Terza Missione (Requisiti ANVUR R4); delle iniziative (progetti ed azioni) di Miglioramento (Requisiti ANVUR R2).

Con riferimento al requisito ANVUR R.1.A.3, ed al principio di gestione internazionalmente normato e riconosciuto "*Il miglioramento continuo delle prestazioni complessive dovrebbe essere un obiettivo permanente dell'organizzazione*". Gli Organi di Governo, il NdV e il PQA stimolano con continuità i Dipartimenti, i CdS, il personale tecnico amministrativo e bibliotecario non solo ad attivarsi per assicurare il soddisfacimento dei requisiti di qualità ministeriali, ma anche a migliorare progressivamente la qualità delle attività e dei servizi svolti. Il processo di miglioramento continuo di Ateneo afferente ai processi principali applica le logiche del Ciclo di Deming attraverso la metodologia di miglioramento continuo PDCA.

Con particolare riferimento ai processi di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo ispira le proprie attività in termini di miglioramento attraverso un riesame interno di frequenza annuale strutturato sui seguenti *steps*:

- Analisi e valutazione degli indicatori associati al monitoraggio sui processi individuati nelle sezioni del Manuale;
- Individuazione delle esigenze e delle opportunità di miglioramento;
- Condivisione di tali esigenze ed opportunità tramite invio di report agli Organi di Governo;

- Attuazione di azioni di miglioramento.

Il primo *step* fa diretto riferimento ai momenti formali di analisi svolta in primis dal PQA.

Il secondo *step* è fondamentalmente imperniato sulle riflessioni del PQA anche a seguito di input “strutturati” (es. RCR e SMA) e di input “non strutturati” (emergenti ad esempio da confronti con gli altri attori del sistema di AQ).

Il terzo *step* si riferisce ai momenti formali di condivisione svolta dal PQA insieme con i diversi organi e strutture di Ateneo coinvolti nel macro-processo di Assicurazione Qualità.

Il quarto *step* è focalizzato sull’identificazione – da parte degli Organi di Governo - delle interfacce organizzative che devono attivarsi per l’esecuzione delle attività, e delle modalità di formalizzazione delle stesse così da farle rientrare nella fase di analisi e valutazione da parte del PQA.

Procedure (best practice)

Il Manuale di Assicurazione della Qualità raccoglie, inoltre, le procedure delle principali azioni poste in essere dall’Ateneo. Sino ad ora sono state formalizzate le seguenti procedure, descritte nella seconda parte del Manuale:

- 1) Gestione dell’Immatricolazione/Iscrizione;
- 2) Svolgimento delle prove finali e attribuzione del voto di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
- 3) Assegnazione dei carichi didattici e conferimento di incarichi;
- 4) Guida per la domanda on-line di tesi di laurea;
- 5) Manuale d’uso piattaforma Microsoft Teams;
- 6) Verifiche di profitto on line;
- 7) Guida alla fascicolazione dei verbali degli organi di Dipartimento;
- 8) Vademecum alla fascicolazione degli Organi di Governo;
- 9) Manuale della gestione documentale.

L'architettura del sistema AQ di Ateneo trova il suo sviluppo attraverso l'individuazione per ciascun processo istituzionale di obiettivi precisi, di conseguenti azioni attuative e di indicatori qualitativi e quantitativi per poterne monitorare i risultati e garantirne, così, l'evidenza e la conseguente attivazione di procedimenti di riesame per una continua ricerca del miglioramento.

Più in dettaglio la valutazione della qualità di un processo avviene attraverso la misura della differenza tra l'obiettivo prefissato e il risultato raggiunto: minore è tale differenza, maggiore è la qualità del processo. Il sistema di AQ di Ateneo prevede il raggiungimento della massima qualità possibile applicando il metodo di gestione iterativo del ciclo di Deming (Fig. 1). Tale ciclo, usualmente utilizzato nell'industria per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti.

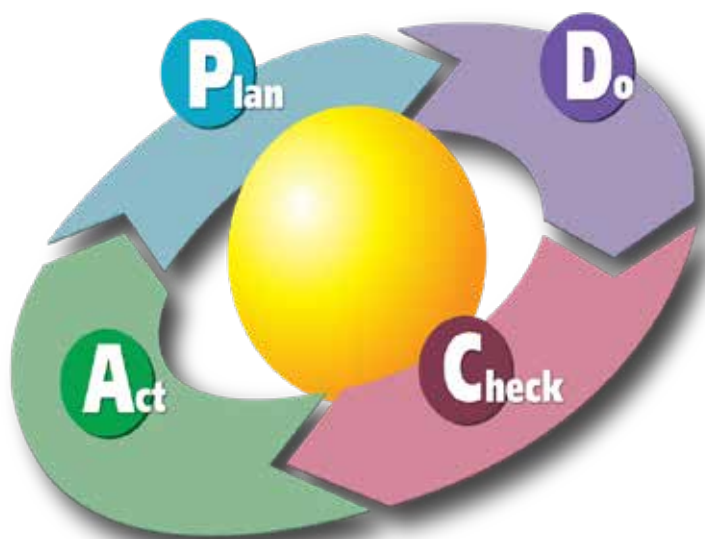


Fig. 1 – Ciclo di Deming o ciclo PDCA

Concettualmente il ciclo di Deming (o **ciclo di PDCA**, acronimo dall'inglese *Plan-Do-Check-Act*, - "Pianificare - Fare - Verificare - Agire") prevede l'attuazione ciclica di quattro azioni ripetute per un miglioramento continuo del processo. In particolare:

- **P - Plan.** Pianificazione: stabilire, quantitativamente, gli obiettivi e i processi necessari per fornire risultati in accordo con i risultati attesi.

- **D - Do.** Esecuzione del plan raccogliendo i dati per l'analisi da destinare alla fase di "Check" e "Act".
- **C - Check.** Test e controllo, studio e raccolta dei risultati misurati e raccolti nella fase del "Do" confrontandoli con i risultati attesi dei vari obiettivi del "Plan", per verificarne le eventuali differenze. In tale fase è opportuno individuare le deviazioni nell'attuazione del piano e focalizzarsi sulla sua adeguatezza e completezza per consentirne l'esecuzione. I grafici dei dati possono rendere questo molto più facile, in quanto è possibile vedere le tendenze, convertendo i dati raccolti in informazioni, utile per realizzare il passo successivo: "Act".
- **A - Act.** Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo introducendo fattori correttivi sulle differenze significative tra i risultati effettivi e previsti. Analizza le differenze per determinarne le cause e dove applicare le modifiche per ottenere il miglioramento del processo.

I processi istituzionali

I principali processi istituzionali dell'Ateneo riguardano la didattica, la ricerca e la terza missione.

La pianificazione dei processi (fase di plan)

La pianificazione dei processi istituzionali in regime di AQ avviene attraverso l'approvazione da parte degli Organi di Governo (OO.GG) del Piano Strategico di Ateneo (PSA) demandando la sua fase attuativa al documento del Programma triennale di Ateneo (PrAT), predisposti dal Rettore con l'ausilio dei Prorettori e dei Delegati.

Gli obiettivi elencati in entrambi i documenti sono direttamente o indirettamente indicati dalla normativa universitaria vigente o suggeriti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Le conseguenti azioni proposte tengono conto del contesto territoriale locale e nazionale dell'Ateneo e dei propri punti di forza e debolezza. Gli indicatori per la misura dei risultati delle azioni intraprese sono indicati dalla normativa vigente o suggeriti dall'ANVUR o proposti dall'Ateneo.

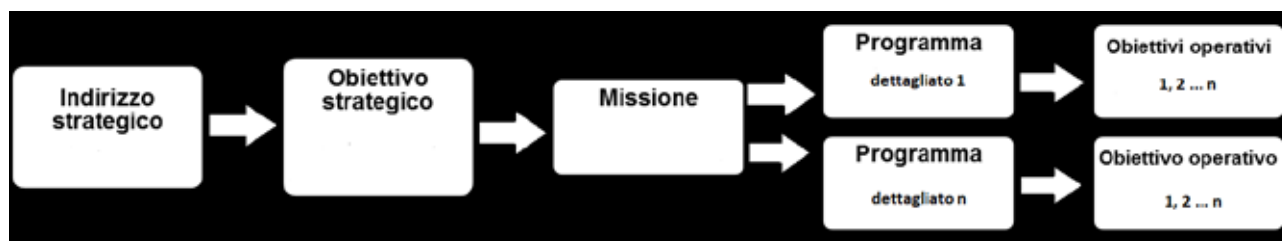
I Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti delle Scuole, ognuno per propria competenza, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno, invece, il compito di organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della didattica, ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo e nel documento di Politica e Programmazione triennale di Ateneo che individua i principali obiettivi con le relative azioni. I

Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, con l'aiuto del Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio e dei Consigli di Corso di Studio, hanno la responsabilità della progettazione iniziale del Corso di Studio (CdS) e della prima stesura della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), basata su un'analisi della domanda di formazione e dei profili professionali ottenuta anche attraverso consultazioni dei principali stakeholders coinvolti (Comitato di Indirizzo), la quale è approvata dai Consigli di Dipartimento (CdD).

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolge il ruolo di cinghia di trasmissione tra gli Organi di Governo dell'Ateneo e le strutture periferiche didattiche e di ricerca. Il principale compito del Presidio in questa fase è quello di coadiuvare e supervisionare le strutture (CdS, Dipartimenti, Scuole) nello svolgimento degli adempimenti previsti per il perseguimento degli obiettivi indicati nel PSA e nel PrAT, fornendo opportune istruzioni per la redazione dei documenti. Inoltre, il Presidio assicura il corretto flusso informativo da e verso gli altri attori coinvolti.

Nella tabella 1 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti in questa fase e i relativi compiti.

Le strutture competenti per ciascun compito devono chiaramente individuare i programmi che intendono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Ciascun i-esimo programma deve individuare gli n obiettivi operativi secondo lo schema di seguito allegato.



Dove:

- gli indirizzi strategici definiscono gli ambiti di intervento delle politiche individuate all'interno delle linee politiche inserite nel Piano Strategico di Ateneo;
- gli obiettivi strategici declinano le linee strategiche in obiettivi di carattere generale;
- gli obiettivi operativi specificano le strategie, con lo scopo di renderle esecutive;
- gli indicatori di risultato sono collegati agli obiettivi operativi e sono funzionali a rendere gli obiettivi misurabili.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che la struttura proponente intende perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli attori devono procedere sia ad una chiara definizione degli obiettivi che ad una specificazione dei legami tra obiettivi, indicatori e target (livello atteso di performance che si desidera ottenere).

Infatti, il raggiungimento di un obiettivo può essere definito solo dopo aver selezionato gli indicatori che permettono di monitorare i progressi conseguiti nel perseguimento dell'obiettivo stesso ed aver determinato i target definendo, così, i livelli di performance richiesti per considerare l'obiettivo raggiunto.

La politica di AQ di Ateneo prevede che tutti gli indicatori debbano essere di natura quantitativa in modo da avere una immediata misurabilità delle azioni.

Nel caso in cui l'obiettivo comporti la realizzazione di un progetto pluriennale è necessario monitorare ogni anno lo stato di avanzamento dei lavori per verificare se è in linea con quanto preventivato in modo da concludere il progetto nei tempi prefissati.

Per quanto riguarda gli indicatori, l'Ateneo ha scelto di utilizzare esclusivamente quelli definiti e elaborati dal MUR, aggiornati annualmente nella banca dati CINECA dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda la definizione dei target, essendo gli indicatori elaborati da un periodo di tempo consistente, essi si basano sui dati storici e l'analisi di trend (cfr. fase di check) nonché sulla visione, obiettivi e strategie dell'Ateneo, il confronto dei dati delle altre Università dello stesso territorio ed a livello nazionale (dati presente nella citata banca dati MUR).

Inoltre, il valore di target deve tenere conto anche della sostenibilità organizzativa che l'Ateneo può mettere in campo per il suo raggiungimento.

A tal fine è necessario ulteriormente revisionare le procedure per la determinazione dei vari target introducendo un processo articolato nelle seguenti fasi:

- identificare, per ciascuna delle azioni che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo operativo, gli Organi Accademici/Uffici/Servizi nel cui ambito occorrerà sviluppare specifiche azioni connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo in esame;
- definire, per ciascun Organi Accademici/Ufficio/Servizio, le azioni da attivare;
- definire, per ciascuna azione, le risorse professionali degli Organi Accademici/Uffici/Servizi che dovranno contribuire alla realizzazione dell'azione;

- effettuare, per ciascuna risorsa professionale, la stima dell'*effort*, ossia dell'impegno richiesto (in gg/uomo) per la realizzazione dell'azione.

I valori di target che l'Ateneo intende raggiungere nei tre anni del Programma devono essere chiaramente evidenziati nei documenti di cui al successivo paragrafo.

Tabella 1 – Processi di Ateneo – fase di Plan

Processo	Attore (Chi redige)	Compito (Cosa redige)	Attore (Chi approva)	Compito (cosa approva)
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA - Ambito didattico	OO.GG	Analisi e approvazione PSA
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Redazione scheda SUA-CdS	CdS, CdD e Scuola	Analisi, approvazione scheda SUA-CdS (CdS e CdD), coordinamento e riscontro (CdScuola)
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA - Ambito di ricerca	OO.GG	Analisi e approvazione PSA
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Redazione scheda SUA-RD	CdD	Analisi e approvazione scheda SUA-RD
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA - Ambito terza Missione	OO.GG.	Analisi e approvazione PSA

L'esecuzione dei processi (fase di do)

La fase di esecuzione dei processi del Piano descritta nel PrAT è demandata agli Organi di Governo (fase deliberativa) ed alle Strutture e ai Centri di Didattica e di Ricerca di Ateneo (fase attuativa), con l'ausilio degli Organismi Consultivi e sotto la supervisione degli Organismi di Controllo e di Garanzia individuati dal vigente Statuto. Tali organi sono sinteticamente riportati con le specifiche funzioni e relativi compiti nell'organigramma di Ateneo:

<https://app.risorseumane.uniparthenope.it/organigramma/organigramma.htm>.

Nella tabella 2 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti in questa fase e i relativi compiti.

Tabella 2 - Processi di Ateneo - fase di Do

Processo	Attore (chi esegue)	Compito (cosa esegue)
Didattica livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT
Didattica livello periferico	Consiglio di CdS, di Dipartimento e di Scuola	Attuazione manifesto del CdS
Ricerca livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT
Ricerca e terza missione livello periferico	Dipartimento	Attuazione azioni di competenza previste dal PrAT mediante delibere di Dipartimento
Terza missione livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT

Il procedimento di autovalutazione e di valutazione (fase di check)

Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze (fase di check).

L'Ateneo, a supporto e completamento delle procedure previste dal sistema AVA, ha adottato una metodologia di autovalutazione dei risultati dell'impatto delle azioni proposte per ciascun processo.

Tale fase di analisi e monitoraggio prevede lo studio statistico dei valori temporali degli indicatori scelti per ciascun obiettivo al fine di valutarne l'andamento. Tale metodologia è stata adottata per tutti gli obiettivi, le azioni e i relativi processi proposti dai documenti strategici di Ateneo predisponendo gli andamenti di ciascun indicatore nel corso degli anni precedenti ai tre anni accademici oggetto del Programma Triennale, effettuando la regressione lineare e stimando l'intervallo di confidenza per ciascun indicatore fissato all'80%, determinato con il test t di Student.

A valle di tale analisi possono verificarsi 3 diverse condizioni:

- L'andamento dei dati è marcatamente crescente e nessuno di essi non rientra nell'intervallo di confidenza. In tale circostanza si deve concludere che le azioni poste in essere dall'Ateneo per la crescita dell'indicatore hanno avuto un riscontro positivo e pertanto le stime dei valori attesi per i successivi tre anni accademici del Programma Triennale nonché il valore di target è corretto. In tali circostanze non viene effettuata alcuna correzione o miglioramento alle azioni strategiche misurate dall'indicatore in oggetto.
- L'andamento dei dati non è marcatamente crescente. In tali circostanze è necessario porre in essere azioni correttive idonee al raggiungimento dell'obiettivo ed incrementare l'indicatore in oggetto.
- L'andamento dei dati è decrescente. In tali circostanze è necessario porre in essere un cambio evidente nelle strategie per il raggiungimento dell'obiettivo modificando le azioni poste in essere rilevatesi inefficaci.

I risultati di tale fase di check vengono esposti:

- in un rapporto denominato Documento di Analisi (che insieme alla successiva fase di Riprogettazione costituisce il documento di seguito denominato DARPA) – di seguito indicato come DA(RPA) che rappresenta, quindi, un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi. Il documento di analisi della didattica a livello periferico viene predisposto dal Coordinatore sulla base dello studio statistico predisposto dal delegato del Rettore, dal delegato del Rettore per la didattica a livello di Ateneo, dai Direttori di Dipartimento per quanto riguarda la ricerca e le attività di terza missione a livello periferico, dai prorettori delegati per quanto riguarda la ricerca e le attività di terza missione a livello centrale;
- nella Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS, secondo quanto stabilito dal sistema AVA per la didattica, che contiene un sintetico commento dell'analisi degli indicatori effettuata

nel Documento di Analisi [DA(RPA)]. Laddove si individuino criticità significative, nella SMA viene evidenziata l'eventuale necessità di anticipazione del Riesame ciclico successivo. La SMA è predisposta dal Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio.

I CdS predispongono inoltre annualmente una relazione sulle opinioni degli studenti (OPIS) e una relazione sulle opinioni dei laureandi con lo scopo di documentare in modo sintetico, basandosi sui verbali del Consiglio, come a livello di Gruppo di gestione AQ e di Consiglio di CdS sono state condotte le analisi delle opinioni degli studenti e dei laureandi, l'individuazione di eventuali criticità e le azioni di miglioramento programmate.

Gli altri documenti fondamentali della fase di check sono di seguito elencati.

La Relazione Annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Dipartimento, contiene proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La relazione annuale viene, come detto, utilizzata dai CdS per la stesura della SUA-CdS, del DARPA o del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Presidio della Qualità, in questa fase di check, fornisce supporto ai CdS, predisponendo opportuni template per le schede di monitoraggio e riesame, supervisionando la redazione delle stesse e inviando commenti ai Coordinatori tramite la compilazione di check-list che vengono restituite prima della stesura delle versioni definitive dei documenti.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo, in ottemperanza alla vigente normativa, attribuisce al Nucleo di Valutazione i compiti di valutazione interna e formulazione di indirizzi, raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca e gli interventi di sostegno al diritto di studio,

In dettaglio rientrano nei compiti del NdV:

- la valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo;
- l'accertamenti della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi;
- il controllo annuale dell'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).

Il NdV svolge, quindi, un'attività di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all'Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso, dalla quale rileva, tra l'altro, se la

supervisione di primo livello effettuata dal Presidio della Qualità sia stata fatta in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

Tale attività è documentata nella Relazione annuale del Nucleo, nei tempi e con le modalità previste dall'ANVUR.

Nella tabella 3 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti in questa fase e i relativi compiti. A riguardo si evidenzia nell'ambito dei documenti strategici di Ateneo, la redazione a livello centrale della fase di analisi dei risultati delle azioni di check sia della didattica, sia della ricerca che della terza missione, contenute anch'esse nei DA(RPA) di Ateneo. A livello periferico, per quanto riguarda viceversa la ricerca e la terza missione, i DA(RPA) vengono redatti dai Direttori di Dipartimento e approvati dai rispettivi CdD.

La fase delle modifiche (fase di act)

La fase delle modifiche ha lo scopo di migliorare il processo attuando le azioni correttive sulle differenze significative tra i risultati effettivi e quelli previsti, analizzando tali differenze per determinarne le cause e individuare dove applicare ed attuare le modifiche (riprogettazione – [DA)RPA] per ottenere il continuo miglioramento del processo.

A livello periferico, per quanto riguarda l'ambito della didattica, la fase di riprogettazione è finalizzata al superamento delle criticità che emergono dal Documento di Analisi, dalla Relazione dell'Opinione degli Studenti, dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e dalla relazione del Nucleo di Valutazione. Tale fase viene documentata:

- in un documento di Riprogettazione, nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, di seguito indicato con (DA)RPA, dove si provvederà ad individuare le azioni correttive indicando con chiarezza (nei verbali del CdS o in altro documento di riprogettazione approvato dal CdS) la tipologia di azione, i relativi tempi di attuazione, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia (cfr. anche la successiva fase di Act). In conclusione alla fine delle due fasi si avrà un documento finale, denominato Documento di Analisi e Riprogettazione Annuale (DARPA) della didattica del CdS - predisposto dal Coordinatore - costituito dall'insieme del DA(RPA) e del (DA)RPA;
- nel Rapporto di Riesame Ciclico, nel caso in cui le criticità riscontrate siano rilevanti, il quale contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3)

e, rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale, è assai più esteso e dettagliato. Il Rapporto di Riesame ciclico, predisposto dal Gruppo di riesame (che nel caso dell'Ateneo coincide con il gruppo di gestione AQ del CdS), mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Secondo quanto previsto dalle linee guida AVA, il rapporto di riesame ciclico va compilato almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV);
- su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in presenza di forti criticità (emerse ad esempio in fase di redazione delle schede di monitoraggio annuali o segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti);
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Nel caso di stesura del Rapporto Ciclico di Riesame il DARPA non è, ovviamente, redatto.

A livello periferico i (DA)RPA dei Corsi di Studio vengono redatti dal Coordinatore ed approvati dal Consiglio del CdS. Il Rapporto Ciclico di Riesame, oltre che dal consiglio del CdS, deve essere approvato anche del Consiglio di Dipartimento (CdD). I (DA)RPA (o i rapporti di riesame) dei CdS vengono esaminati a livello di sistema periferico dalla Scuola, il cui Presidente redige un DARPA di Scuola, proponendo agli OO.GG. un coordinamento delle azioni correttive proposte dai CdS.

Analoga impostazione viene eseguita anche a livello periferico per gli ambiti della ricerca e della terza missione dove i Direttori di Dipartimento redigono annualmente i corrispondenti (DA)RPA di Dipartimento.

Per quanto riguarda i processi a livello centrale, bisogna tenere conto che il periodo di riferimento per verificare i risultati delle azioni proposte nel piano strategico non può essere inferiore ad un ciclo di 3 anni. Pertanto, il processo di revisione e di miglioramento di tali azioni non potrà che riguardare la revisione del Piano Strategico, il quale ha un respiro di 6 anni, e la conseguente redazione del successivo Programma triennale. Sulla base dei risultati della fase di check sono introdotte, dal Rettore annualmente nella specifica sezione del (DA)RPA di ciascun ambito, eventuali azioni correttive al fine di migliorarne il processo. Nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, la fase di act è circoscritta al solo ambito del (DA)RPA. Viceversa, nel caso tali criticità fossero rilevanti, il Rettore propone agli OO.GG di Ateneo la revisione del Piano di Politiche e Programmazione di Ateneo, dove sono indicati gli obiettivi prioritari di Ateneo.

Il (DA)RPA didattica di Ateneo è redatto dal Rettore o suo delegato sulla base dei (DA)RPA delle Scuole e della relazione del Nucleo di Valutazione.

Il (DA)RPA di ricerca e terza missione sono redatti dal Rettore o suo delegato sulla base dei (DA)RPA dei Dipartimenti e della relazione del Nucleo di Valutazione.

Nella tabella 4 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti nella predisposizione dei documenti della fase di riprogettazione mentre la fase di attuazione di tutti i processi è demandata agli Organi collegiali (fase deliberativa) e alle strutture e ripartizioni di Ateneo (fase attuativa).

Tabella 3 – Processi di Ateneo – fase di Check				
Processo	Attore (chi redige)	Compito (cosa redige)	Attore (chi approva)	Compito (cosa approva)
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio - DA(RPA) - didattica livello centrale Relazioni annuali Prorettori e Delegati	OO.GG	DARPA didattica Ateneo
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica livello centrale		
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Predisposizione Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (SMA)	CdS	Scheda SUA-CdS
		Predisposizione Relazioni Opinioni Studenti e Opinioni Laureandi		Relazione OPIS
		Predisposizione relazione annuale didattica CdS con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -		Relazione annuale (DARPA-CdS)
		Predisposizione Rapporto di Riesame Ciclico	Rapporto di Riesame Ciclico	
	Commissione paritetica docenti-studenti	Predisposizione relazione annuale	CdD	Relazione annuale
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica CdS	CdS	
Presidente della Scuola	Predisposizione relazione annuale didattica della Scuola con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -	CdScuola	Relazione didattica annuale (DARPA-Scuola)	
Ricerca livello centrale	Governance di Ateneo	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio ricerca livello centrale - DA(RPA) - Predisposizione Relazione Prorettore alla ricerca	OO.GG.	DARPA ricerca Ateneo
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione livello centrale		
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Predisposizione relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -	CdD	Relazione ricerca e terza missione annuale (DARPA- Dipartimento)
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione di Dipartimento		
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio terza missione livello centrale - DA(RPA) - Relazione Prorettore terza missione	OO.GG	Definizione e approvazione DARPA-terza missione
	Nucleo di Valutazione	Relazione sistema di AQ ricerca centrale e terza missione		

Tabella 4 – Processi di Ateneo – fase di Act		
Processo	Attore (chi redige)	Compito (cosa redige)
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA - sulla didattica livello centrale Predisposizione revisione Documento Politiche e Programmazione di Ateneo
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Modifica scheda SUA-CdS Predisposizione documento annuale (o raccolta di verbali) con eventuali azioni di riprogettazione CdS - (DA)RPA – Eventuale Rapporto Ciclico di riesame
	Presidente della Scuola	Predisposizione relazione annuale didattica della Scuola con eventuali azioni di riprogettazione sistemica dei CdS di competenza - (DA)RPA -
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA - sulla ricerca livello centrale
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore Dipartimento	Predisposizione Relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con eventuale azioni di riprogettazione - (DA)RPA
Terza missione centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA – sulla terza missione

I cicli di Deming per ciascun processo

Nelle figure 2, 3, 4 e 5 sono rappresentati in forma grafica il ciclo di Deming precedentemente illustrato per ciascuno dei processi istituzionali individuati.



Figura 2



Figura 3

Ricerca livello centrale

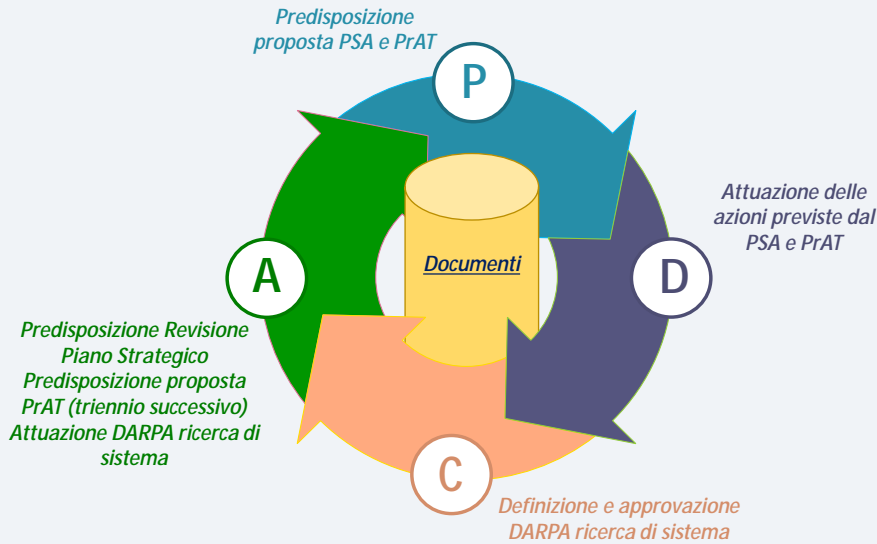


Figura 4

Ricerca e Terza Missione livello periferico

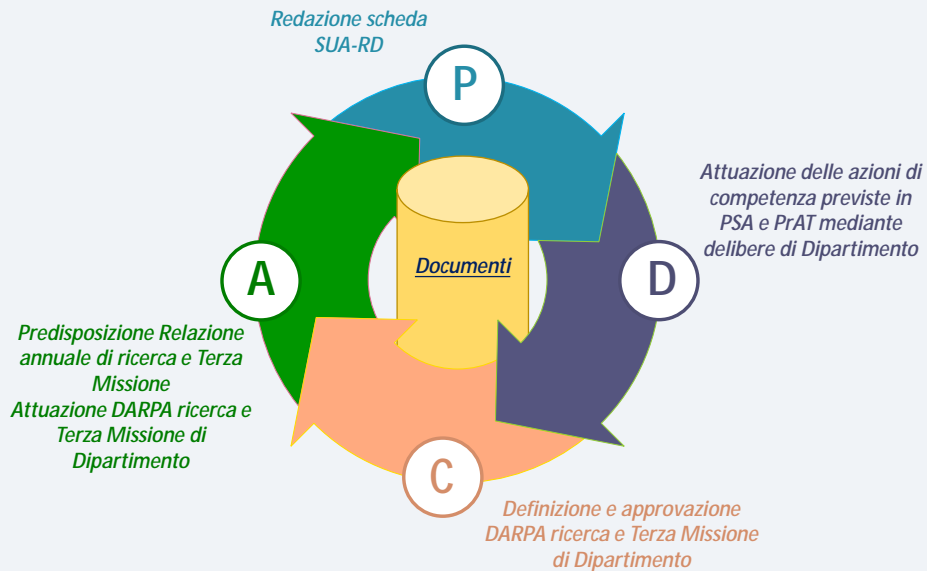


Figura 5

Terza missione livello centrale

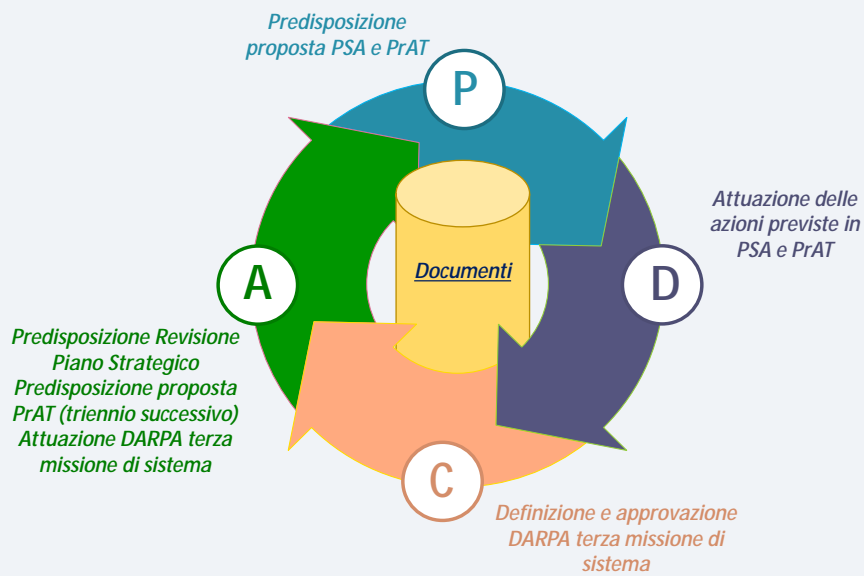


Figura 6

Le interazioni tra gli attori del sistema AQ di Ateneo

In tabella 5 sono riportate in forma matriciale le interazioni tra gli attori del sistema AQ di Ateneo con i principali scambi documentali e attività degli organi coinvolti in tale sistema. Nelle caselle diagonali sono indicati i documenti redatti da ciascun organo. Nella fig. 7 tali iterazioni sono riportate in forma grafica. In tabella 6 sono indicate le funzioni dei vari attori dei principali processi relativi alla didattica.

I requisiti AVA per l'Ateneo, i Dipartimenti e i CdS

Per procedere all'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei quattro Requisiti R1- 4 descritti dalle linee guida AVA 2.0, emanate il 10.08.2017 e delle nuove linee guida AVA 2020 emanate per l'istituzione dei nuovi corsi di studio.

Nello specifico i requisiti R1-R4 riguardano:

- *Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.*
- *Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.*
- *Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi*
- *Requisito R4. Qualità della ricerca e della terza missione.*

Per quanto riguarda l'Ateneo, gli indicatori che sono valutati sono i seguenti:

- a) Indicatore R1.A. L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.
- b) Indicatore R1.B. L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.
- c) Indicatore R1.C. L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.
- d) Indicatore R2.A. L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità.
- e) Indicatore R2.B. L'Ateneo accerta che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.
- f) Indicatore R4.A. L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.

I requisiti R1 e R2 e i rispettivi indicatori possono essere interpretati come le fasi di un opportuno ciclo di Deming, mostrato in Figura 8.

Tabella 5							
DA	Organi di governo	NdV	PQA	Scuola	Dipartimenti	CdS	CPDS
Organi di governo	<ul style="list-style-type: none"> Redazione piano strategico della didattica, della ricerca e della terza missione Redazione programma triennale Redazione delibere e decreti su sistema di AQ di Ateneo Relazione politiche e programmazione di ateneo Redazione DARPA didattica, ricerca e terza missione di Ateneo 	Trasmissione relazione annuale del NdV sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	Trasmissione relazione annuale sull'attività del Presidio	Trasmissione DARPA didattica delle Scuole	Trasmissione DARPA ricerca e terza missione del Dipartimento Trasmissione offerta formativa		
NdV		Redazione relazione annuale sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione annuale del PQA Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA 			<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR Trasmissione della relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	
PQA	Partecipazione del Rettore alle sedute del Presidio	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione annuale del NdV Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA 	<ul style="list-style-type: none"> Redazione della relazione annuale sull'attività del Presidio Trasmissione note ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS Predisposizione di Indicazioni per la compilazione dei documenti Trasmissione commenti sui documenti redatti da CdS e CPDS prima della versione definitiva 			Trasmissione bozze dei documenti per commenti: <ul style="list-style-type: none"> Schede SUA-CdS Schede di monitoraggio annuale Riesami ciclici Relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR Relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	Trasmissione bozza delle relazioni annuali per commenti
Scuola				Redazione DARPA didattica Scuola		Trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> Schede SUA-CdS per approvazione Rapporto riesame ciclico Relazione DARPA didattica CdS (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	
Dipartimenti	Diffusione delibere e decreti su sistema di AQ	Audizione dei Dipartimenti	Riunioni periodiche con i Direttori di Dipartimento per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità		Redazione DARPA ricerca e terza missione del Dipartimento	Trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> Schede SUA-CdS per approvazione Rapporti riesami ciclici per approvazione 	Trasmissione relazione annuale della CPDS
CdS		Audizione dei CdS	Riunioni periodiche con i Coordinatori dei CdS per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità			Redazione: <ul style="list-style-type: none"> Scheda SUA-CdS Scheda di monitoraggio annuale Rapporto riesame ciclico Relazioni opinioni studenti e laureandi Relazione DARPA didattica CdS (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	Trasmissione relazione annuale della CPDS
CPDS			Riunioni periodiche con i Presidenti delle CPDS per verifica delle attività delle Commissioni				Redazione della relazione annuale

Tabella 6

Responsabilità	Rettore (e Delegati)	Organi di Governò	PQA	NdV	Dipartimenti	Scuole	CPDS	Docenti	Studenti	Consigli corsi di studio CCDS
1. Definizione Politiche Qualità	R	A	C	I	C	C	I	I	I	I
2. Riesame annuale Politiche AQ	R	A	I	I	C	C	C	I	I	C
3. Riesame triennale Politiche AQ	R	A	I	I	C	C	C	I	I	C
4. Consultazione delle parti interessate	I	I	C	C	C	I	I	C	C	R
5. Istituzione Corsi nuova attivazione	C	A	I	V	R/A	C	C	I	I/C	-
6. Modifica Ordin. Didattici CdS	C	A	I	I	A	C	C	I	I/C	R
7. Attivazione dei Corsi di studio	C	A	I	V	A	C	S	I	I	R
8. Pianificazione didattica (SUA CdS)	C	A	I	I	A	R	S	C	I	R
9. Erogazione della didattica	I		I	V	A	R	V	C	C	R
10. Pianificazione Ricerca (SUA-RD)	C	A	S	V	R/A	I	=	I	I	-
11. Valutazione insegnamenti studenti	I	I	R	V	I	V	V	S	V	V
12. Monitoraggio annuale dei CdS	I	I	S	V	A	C	V	I	I	R
13. Riesame ciclico dei CdS	I	I	S	I	A	C	V	I	I	R
14. DARPA CdS didattica	I	I	S	I	I	C	R/A	C	I	C
15. Relazione annuale NdV	I	I	I	R/A	I	I	I	I	I	C
16. Audit interni	C	I	C	R	I	I	C	I	I	C
17. DARPA didattica Scuola	C	A	S	V	S	R	S	I	I	S
18. DARPA ricerca e terza missione Dip.	C	A	S	V	R/A	I	I	I	I	S
19. DARPA didattica Ateneo	R	A	S	V	S	C	S	I	I	S
20. DARPA ricerca e terza missione Ateneo	R	A	S	V	S	I	I	I	I	S
21. DARPA terza missione Ateneo	R	A	S	V	S	I	I	I	I	S

[R: Responsabile, A: Approva, C: Consultato, I: Informato, S: Supporta, V: Verifica]

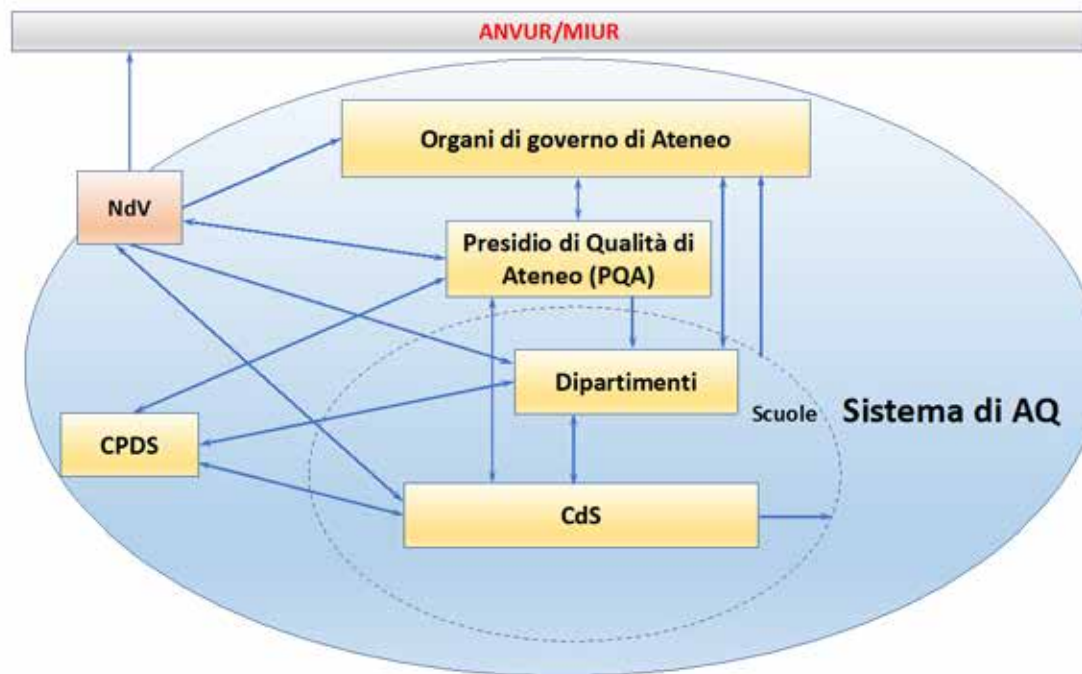


Figura 7

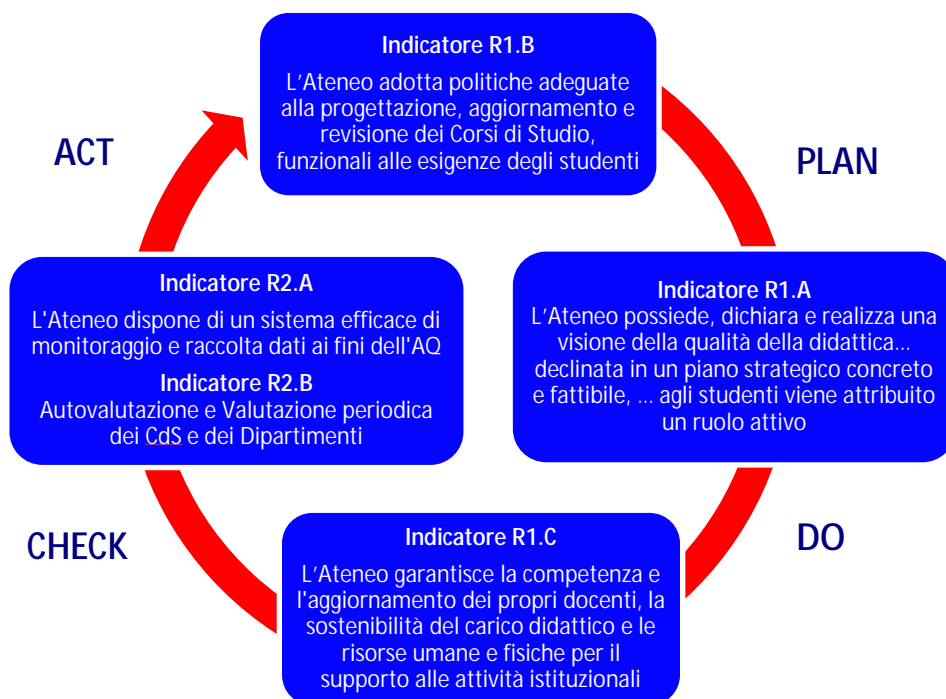


Figura 8

Per quanto riguarda i Dipartimenti, l'indicatore oggetto di valutazione è il seguente:

- Indicatore R4.B. I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Infine per quanto riguarda i CdS, gli indicatori che vengono valutati sono i seguenti:

- Indicatore R3.A. Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- Indicatore R3.B. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- Indicatore R3.C. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- Indicatore R3.D. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Gli indicatori del requisito R3 possono essere interpretati come le fasi di un opportuno ciclo di Deming, mostrato in Figura 9.

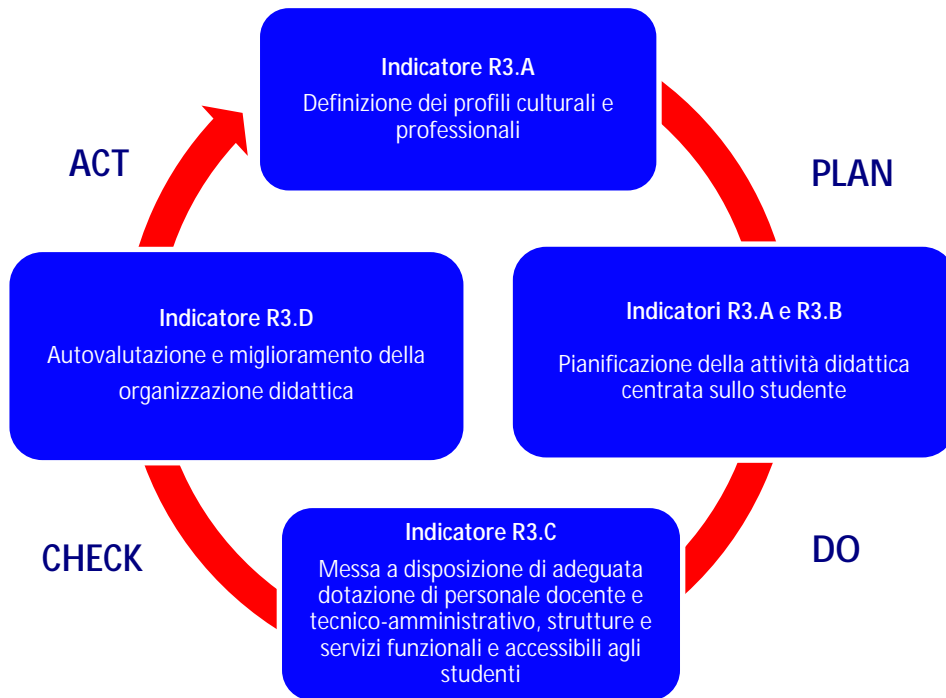


Figura 9

ATTORI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (R1.A.2)

Considerando i due diversi livelli (centrale e periferico) nei quali si articola il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo, in questa sezione del Manuale vengono descritti in maggior dettaglio gli attori del Sistema di AQ, che sono riassunti nella seguente tabella 7.

Tabella 7. Tavola Riassuntiva dei principali attori del sistema di AQ	
Livello	Articolazione
Centrale: Ateneo	Organi di governo: Rettore (Prorettori e Delegati) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Nucleo di Valutazione Presidio della Qualità di Ateneo
Periferico: Dipartimento	Direttore Consiglio di dipartimento Commissione Paritetica Docenti Studenti
Periferico: Scuola	Presidente Consiglio della Scuola interdipartimentale (strutture di raccordo e coordinamento dell'attività didattica)
Periferico: Corso di Studio	Coordinatore Gruppo di Assicurazione Qualità CdS Consiglio di Corso di Studio Comitati di indirizzo

Assicurazione della Qualità ed attuazione del sistema AVA (R1.A.2)

Organi di Governo

È compito degli Organi di Governo dell'Ateneo – Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico:

- definire la politica per la Qualità ed i relativi obiettivi;
- promuovere la politica e gli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento;
- approvare i documenti fondamentali per l'attuazione del sistema AQ: piano strategico; programma triennale e documenti di analisi e riprogettazione di sistema (cfr. § Architettura del sistema AQ di Ateneo) redatti dal Rettore.

In relazione a tali finalità, ruolo fondamentale per l'Assicurazione della Qualità è svolto dagli organi di controllo dell'Ateneo interni ed esterni, oltre agli Organi consultivi. Difatti il Nucleo di valutazione, le Commissioni Paritetiche, il gruppo di Assicurazione della Qualità annualmente forniscono alle strutture competenti le raccomandazioni e i pareri che coadiuvano gli Organi di Governo a perseguire e migliorare tali obiettivi.

Coerentemente con l'architettura del sistema AQ di Ateneo, gli organi di governo assumono le decisioni sulla eventuale riprogettazione del Sistema, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi e sulle azioni di miglioramento tenendo conto della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti.

Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è costituito, ai sensi della normativa vigente, con il compito di effettuare la valutazione interna delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno allo studio dell'Ateneo, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del sistema di AQ, il Nucleo di Valutazione di Ateneo:

- acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni sulle attività didattiche degli studenti frequentanti;
- predispose e invia al Rettore annualmente una relazione sull'attività di valutazione svolta;
- invia al Rettore, che ne cura l'inoltro al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, una valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dalle singole strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo. In particolare, il Nucleo si esprime sulla sostenibilità dei corsi di laurea;
- valuta, sulla base di criteri definiti dall'ANVUR, l'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta dai professori di ruolo e ricercatori, ai fini della loro progressione economica;
- redige rispettivamente ogni quinquennio accademico una relazione sui risultati dell'applicazione degli indicatori definiti dalla vigente normativa in Ateneo e ogni triennio accademico una relazione sui risultati dell'applicazione di tali indicatori a ciascun corso di studio;

- comunica tempestivamente l'eventuale intervenuta mancata rispondenza dei requisiti delle sedi o dei corsi agli indicatori di cui al precedente comma. La suddetta comunicazione, sotto forma di relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione, è inviata dall'Ateneo al MIUR e all'ANVUR, per l'avvio dell'iter procedurale di cui alla vigente normativa;
- effettua un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori definiti dalla vigente normativa, anche di supporto al monitoraggio, e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione secondo i dettati della vigente normativa;
- concorre alla definizione di metodologie di monitoraggio, anche su proposta delle commissioni paritetiche docenti- studenti, adeguatamente armonizzate con gli indicatori definiti dall'ANVUR, che misurano, a livello di singole strutture, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, nella ricerca, nell'organizzazione e nelle performance individuali, valutando analiticamente i risultati ottenuti in rapporto a ogni singolo compito o attribuzione;
- esamina la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Presidio della Qualità

Nel processo di qualità Organo fondamentale è il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in osservanza di quanto disposto dai documenti AVA e dal DM 47/2013. In tal senso il PQA:

- svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca e Terza Missione;
- promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ;
- promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ secondo quanto previsto da ANVUR-AVA;
- organizza attività di informazione/formazione per il personale e per gli studenti a vario titolo coinvolto nell'AQ;
- svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;

- organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività formative e alla ricerca;
- stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA-CdS, SUA-RD, SMA, ecc.);
- si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente strutture per la didattica e per la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuola, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ;
- contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'Assicurazione della Qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NdV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti ed i CdS;
- relaziona, almeno con cadenza annuale, agli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Il Direttore del Dipartimento

Nell'ambito del sistema di AQ, il Direttore del Dipartimento:

- predispose i documenti di analisi e riprogettazione annuali (DARPA) a livello periferico, sulla ricerca e sulla terza missione del Dipartimento (cfr. § Architettura del sistema di AQ di Ateneo);
- predispose la scheda SUA-RD di Dipartimento.

Consiglio di Dipartimento

Nell'ambito del sistema di AQ, il Consiglio di Dipartimento:

- approva la scheda SUA-CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico e la SMA;
- approva la scheda SUA-RD, in cui il Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione del NdV prima, e dell'ANVUR poi, i dati sulla propria attività di ricerca e di "Terza Missione". Nella compilazione della prima parte della SUA-RD, il Dipartimento compie un'attività di programmazione dei propri obiettivi di ricerca in linea con quelli di Ateneo.

La Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS)

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica che svolge i seguenti compiti:

- effettua valutazioni e verifiche sui vari aspetti dell'attività didattica, anche in risposta a indicazioni proposte dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;

- riferisce periodicamente, almeno una volta all'anno, al Consiglio di Dipartimento, al Presidio della Qualità ed al Nucleo di Valutazione sugli esiti delle verifiche effettuate;
- propone al Consiglio di Dipartimento iniziative di vario tipo atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- esprime pareri al Consiglio di Dipartimento sulla revisione dei Regolamenti didattici del CdS e sulla effettiva coerenza tra i CFU assegnati nei relativi ordinamenti alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione, oltre ai compiti sopra descritti, attingendo dalla scheda di accreditamento del Corso di Studio, dai risultati delle rilevazioni e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze professionali;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- il riesame annuale consegua efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della scheda SUA-CdS per l'accREDITAMENTO informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni secondo lo schema predisposto dal Presidio della Qualità e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che è trasmessa al Presidio stesso ed al Nucleo di Valutazione entro la fine dell'anno solare.

Coordinatore di Corso di Studio

Nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo, il Coordinatore del Corso di Studio:

- provvede direttamente o attraverso un suo delegato alla compilazione della banca dati SUA-CdS;
- è responsabile dell'Assicurazione della Qualità del CdS, presiedendo il Gruppo di Gestione AQ;
- assicura che la SMA e il Rapporto del Riesame Ciclico siano opportunamente redatti dal Gruppo di Gestione AQ del CdS, e che quest'ultimo sia inviato al PQA ed al Responsabile della Banca Dati dell'Offerta Formativa;
- predispose il documento di analisi e riprogettazione annuale della didattica (DARPA) del CdS, anche in forma di verbale del CdS;
- predispose l'analisi dei risultati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti (relazione OPIS) e dei laureandi;
- interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;
- interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate nel corso dell'anno accademico.

Consiglio di Corso di Studio

Nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio:

- formula osservazioni sulla SMA e sul Rapporto di Riesame Ciclico redatto dal Gruppo di Gestione AQ (GAQ) del CdS e la trasmette al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione;
- svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale.
- approva le relazioni sulle opinioni degli studenti e dei laureandi
- approva il DARPA CdS

Gruppo di Assicurazione della Qualità dei CdS

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un apposito Gruppo di Assicurazione Qualità di CdS, elemento di raccordo tra PQA e CCdS, con compiti di supporto nella redazione della SUA-CdS e di elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti di riesame ciclici orientati all'autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. Le autovalutazioni periodiche si concretizzano anche con l'individuazione delle azioni di miglioramento. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GAQ si raccorda con il Consiglio di CdS. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento

tra una AQ che – tenuto conto delle risorse disponibili – si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica la regolarità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutte le PI e tiene sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.

Comitati di Indirizzo

Nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo, presso ciascun Dipartimento sono costituiti uno o più Comitati di indirizzo permanenti con soggetti rappresentativi del mondo del lavoro con compiti di consultazione per la valutazione di fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali di ciascun Corso di Studio. Sono previsti più incontri tra i CdS e i Comitati di indirizzo durante l'anno con lo scopo di consentire il miglior incontro possibile tra domanda e offerta formativa.

Presidente della Scuola Interdipartimentale

Nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo, il Presidente della Scuola Interdipartimentale:

- predisporre il DARPA della Scuola con l'esame critico di sistema dei DARPA Didattica dei e dei Corsi di Studio ad essa afferenti;
- interviene per analizzare e proporre soluzioni per superare le criticità di sistema e in particolare degli insegnamenti di settori scientifico disciplinari presenti in più Dipartimenti afferenti alla Scuola

Consiglio della Scuola Interdipartimentale

Nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo, il Consiglio della Scuola Interdipartimentale:

- approva il DARPA della Scuola;
- esamina i DARPA didattici dei CdS ad essa afferenti;
- controlla e verifica di concerto con i rappresentanti dei dipartimenti nel Presidio di Qualità che tutti i docenti afferenti ai CdS della Scuola sono stati utilmente collocati come docenti di riferimento;

propone la costituzione di commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori per migliorare, per quanto di sua competenza, il sistema AQ di Ateneo.


PROCESSO 1 - Assicurazione della Qualità nella gestione della Documentazione

L'Ateneo provvede ad assicurare la gestione interna della documentazione attraverso la tracciabilità della documentazione stessa con l'ausilio di supporto informatico. La documentazione istituzionale è quindi tracciabile a livello informatico attraverso la piattaforma "Titulus" appositamente strutturata. La fascicolazione delle informazioni ed i flussi logici del sistema "Titulus" sono opportunamente esplicitati in un apposito documento interno (Manuale di Gestione del Protocollo Informatico, dei documenti e dell'Archivio).

La responsabilità dell'inserimento della documentazione nel sistema informativo spetta alla relativa Ripartizione Dirigenziale (o suo delegato). Alla stessa spetta altresì il compito di verificare, con cadenza almeno annuale, il corretto stato di revisione della documentazione.

A seguito della verifica ciclica, ove si sia riscontrata eventuale difformità tra la documentazione emessa e la coerenza della stessa sul supporto informatico, la Ripartizione Dirigenziale di riferimento provvede immediatamente all'allineamento della corretta documentazione.

Attività correlata alla verifica didattica istituzionale di Ateneo

Attività	Chi (chi redige)	 (quando redige)
Verifica status documentazione istituzionale di Ateneo	Direttore Generale e Dirigenti	Annualmente Terza decade di marzo

PROCESSO 2 - Didattica

Le attività didattiche sono gestite in maniera da assicurare un miglioramento continuo della qualità della formazione attraverso diversi tipi di azioni volte sia alla progettazione di nuovi corsi di studio che all'erogazione dei corsi di studio già attivi.

Gli indirizzi strategici delle Politiche d'Ateneo riguardanti la didattica sono stabiliti dai seguenti Organi di Governo:

- 1) il Rettore, coadiuvato dai Prorettori e Delegati;
- 2) il Senato Accademico, che definisce le linee strategiche dell'attività didattica, ne approva i regolamenti ed esprime pareri in merito alle proposte di nuova istituzione, modifica o soppressione di un CDS;
- 3) il Consiglio di Amministrazione, che approva l'attivazione, la richiesta di modifica o la soppressione di un CDS.

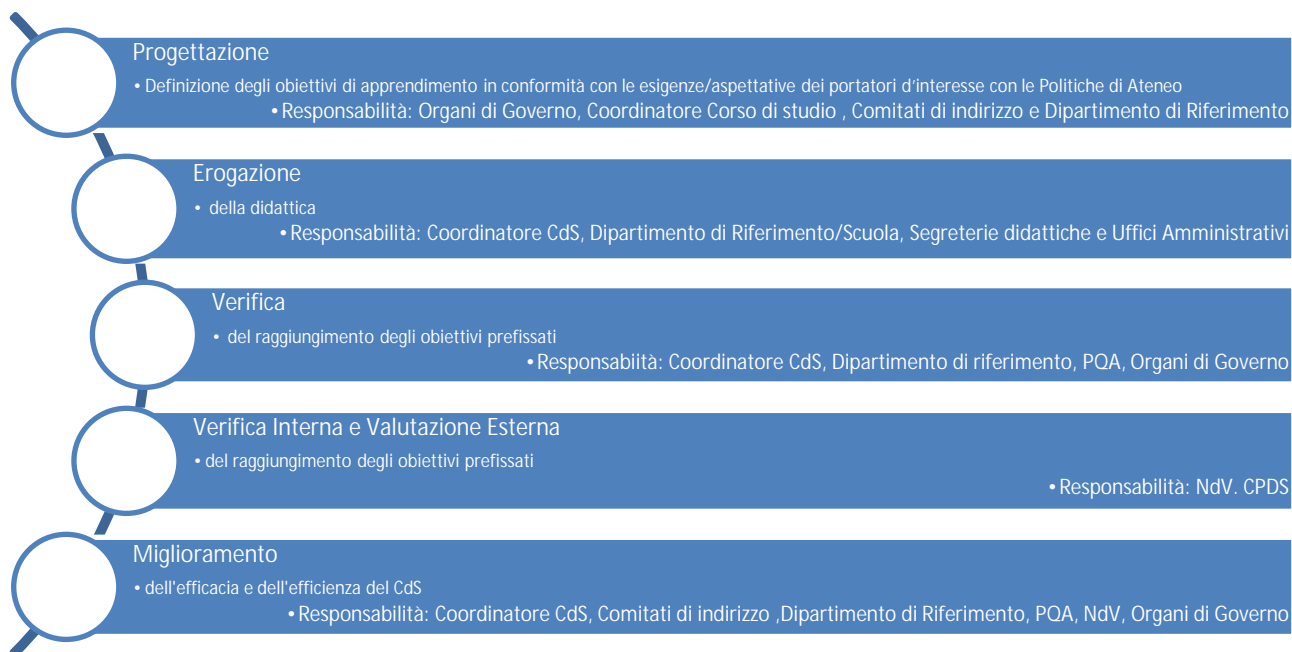
La Qualità di Ateneo viene attuata in esecuzione a quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo e monitorata dal Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA), che svolge funzione di consulenza, supporto e raccordo.

Oltre al Presidio della Qualità i principali attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità nell'ambito della formazione sono:

- 1) i Dipartimenti/Corsi di Studio
- 2) Gruppo Assicurazione Qualità dei CdS
- 3) le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- 4) il Nucleo di Valutazione
- 5) Le scuole interdipartimentali

I responsabili delle azioni hanno il compito di raccogliere i risultati di quanto intrapreso affiancandovi la redazione di documenti cogenti (SMA e Riesame Ciclico) ed eventuali altri documenti (Relazioni) e proposte.

Nell'ottica di assicurare la qualità nel progettare ed erogare un corso di studio sono identificate e definite cinque fasi:



Progettazione

I Corsi di Studio (CdS) costituiscono il principale *asset* formativo dell'Ateneo. Opportunamente progettati, i CdS rispondono alla domanda di formazione ed il loro compito è garantire che sia efficacemente perseguito l'obiettivo per il quale sono stati istituiti. L'Assicurazione della Qualità è garantita già in fase di progettazione del CdS, partendo da un input interno, sulla base di opportuni studi di settore ed analisi di mercato, a seguito di consultazione delle parti sociali interessate, si struttura l'iter per l'istituzione di un CdS.

Più in generale, nel campo della formazione, il processo di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo ha nel CdS uno degli snodi principali, nel quale deve realizzarsi costante attenzione al miglioramento ed alla verifica della domanda formativa, anche attraverso il periodico confronto con le parti sociali e i portatori di interesse (Comitati di indirizzo). Inoltre, all'interno delle strutture del CdS viene garantito il necessario coinvolgimento in modo attivo del corpo docente, della comunità studentesca e del personale amministrativo di supporto al corso.

La struttura di AQ a livello di CdS è così dettagliata:

- il Responsabile di AQ (Coordinatore del CdS)

- l'Organo collegiale di gestione del CdS (Consiglio, Dipartimento)
- Gruppo Assicurazione Qualità

Nel processo di AQ il Coordinatore CdS è responsabile:

- della redazione della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS)
- dell'acquisizione della Relazione della CPDS
- della redazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico;
- della redazione del documento di analisi e riprogettazione annuale della didattica del CdS.

Il Coordinatore del CdS garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale tecnico amministrativo) e rappresenta il primo presidio della qualità nella formazione. Attraverso una costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Coordinatore è in grado di individuare l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente.

Ciascun Coordinatore ha la responsabilità di coinvolgere i docenti del proprio CdS, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il CdS, diffondendo una condivisa cultura della qualità, nonché rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo. Il Coordinatore mantiene un rapporto diretto con gli studenti, diventando il punto di riferimento per eventuali problemi o difficoltà, anche prima che esse siano formalizzate nei questionari di valutazione o in altri atti formali. Mantenendo un confronto diretto con gli organi amministrativi, provvede, per quanto possibile, ad analizzare e risolvere gli eventuali problemi gestionali o a proporre gli interventi necessari all'Ateneo.

È responsabilità e compito del Coordinatore del CdS coordinare le attività del Gruppo di Assicurazione Qualità, per giungere alla redazione dei documenti necessari al processo di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento.

Infine, il CdS definisce indicatori, metodi e tempi di rilevazione degli stessi, anche specifici per il proprio CdS, che possano essere utili nel monitoraggio del corso e per valutare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della qualità.

Progettazione - Scheda SUA-CdS

La scheda SUA-CdS è una scheda che descrive nel dettaglio, così come stabilito dal sistema universitario nazionale, gli obiettivi del corso di studio, i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, e l'intero percorso formativo.

La scheda SUA rappresenta quindi uno degli strumenti di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA). Essa mira a:

- Definire la domanda di formazione che si intende soddisfare;
- Illustrare gli obiettivi e il percorso formativo, le risorse, strutture e servizi offerti;
- Descrivere i risultati di apprendimento che il corso di studi si propone di raggiungere;
- Chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del Sistema di Qualità;
- Riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per programmare le opportune modifiche migliorative.


Sul Coordinatore del CdS cade la responsabilità della Scheda SUA-CdS. Il PQA ha il compito di verificare l'integrità della scheda e le relative scadenze (interne ed esterne) per la compilazione della stessa.

Il Coordinatore del CdS ha, inoltre, la responsabilità di verificare che il numero dei crediti formativi per ciascun insegnamento sia congruo con il carico didattico derivante dal programma previsto, nonché monitorare la corretta esecuzione ed efficacia dei tirocini formativi.

È inoltre compito del Coordinatore CdS: a) redigere la SMA coordinandosi con gli Uffici Amministrativi di riferimento, b) analizzare puntualmente i punti di forza e le criticità del CdS e c) redigere il Rapporto Ciclico di Riesame che esamina, con cadenza non superiore a cinque anni, l'efficacia del sistema di assicurazione qualità del CdS e la sua adeguatezza, anche in funzione degli sbocchi occupazionali.

Pur rimandando ai bandi per gli specifici requisiti di ammissione per i master di I e di II livello, per i corsi di studio di laurea magistrale e per i dottorati di ricerca inclusi nel Manifesto degli Studi dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, l'Ateneo predispone per ciascun anno accademico percorsi culturali didattici a partire dalle lauree triennali che garantiscono agli studenti la possibilità di accedere a tutti i cicli della formazione superiore.

Attività correlata alla Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS

<i>Attività</i>	<i>Chi (chi redige)</i>	 <i>(quando redige *)</i>	<i>Documento/Trasmissione (cosa redige/ a chi lo trasmette)</i>
Incontri di formazione con indicazioni operative e template per la compilazione della scheda SUA rivolte al Coordinatore del CdS e del Gruppo di AQ	Presidente PQA	Dicembre	Verbali inviati ai coordinatori CdS via pec o pubblicati sul sito web
↓			
Consultazione finale tavolo permanente parti sociali su istituzione nuovo CdS (Comitati di indirizzo) e sulle modifiche proposte	Direttore Dipartimento	prima decade di Gennaio	Verbale inviato via pec ai coordinatori CdS
↓			
Delibere Proposte istituzione nuovi Corsi di Studio	Direttore Dipartimento (Consiglio Dipartimento) / Presidente Scuola (Consiglio della Scuola) /Presidente PQA / Presidente NdV / Rettore (CdA e SA)	seconda decade di Gennaio	Delibere inviate al Rettore via titulus ed al RPA
↓			
Approvazione della proposta istituzione nuovi Corsi di Studio	Rettore/SA e CDA	terza decade di Gennaio	Delibere OO.GG inviate via titulus al RPA
↓			
Modifiche proposte istituzione nuovi Corsi di Studio a seguito del parere del CUN.	Coordinatore CdS	prima decade di Febbraio	Comunicazione dell'avvenuto adeguamento al RPA e autorizzazione chiusura scheda SUA-CdS
↓			
Delibera modifica ordinamenti di Corso di Studio già accreditati	CdS - CdD o Consiglio Scuola	prima decade di Febbraio	Delibere inviate al Rettore via titulus ed al RPA
↓			
Compilazione scheda modifiche ordinamento di Corsi di Studio già accreditati	Coordinatore CdS o suo delegato	ultima decade di Febbraio	Comunicazione inserimento della proposta di modifica nella scheda SUA-CdS al RPA
↓			
Approvazione della proposta modifiche Corsi di Studio	Rettore/SA e CDA	ultima decade Febbraio	Istruzione di pratica del RPA inviata agli OO.GG
Parere Proposte istituzione nuovi Corsi di Studio	CUN	ultima decade di Febbraio	Comunicazione del RPA ai coordinatori dei CdS
↓			
Completamento inserimento dati richiesti chiusura scheda SUA-CdS per istituzione nuovi Corsi di Studio	Coordinatore del CdS	seconda decade di Marzo	Comunicazione dell'avvenuto inserimento al RPA e autorizzazione chiusura scheda SUA-CdS
↓			
Parere CUN modifiche ordinamento di Corsi di Studio già accreditati	CUN	terza decade di Marzo	Comunicazione del RPA ai coordinatori dei CdS
↓			
Approvazione modifiche ordinamento di Corsi di Studio già accreditati	CUN/MIUR	terza decade di Marzo	Comunicazione del RPA ai coordinatori dei CdS
↓			
Delibere manifesto degli studi	Direttore Dipartimento (CdD) / Presidente Scuola (Consiglio della Scuola) /Presidente PQA / Presidente NdV / Rettore (CdA e SA)	prima decade di Maggio	Delibere trasmesse al Rettore via titulus e al RPA e istruzione di pratica del RUP agli OO.GG
↓			

	Chiusura Scheda SUA-CdS dei corsi già accreditati		Coordinatore CdS	Seconda decade di Maggio	Comunicazione del Coordinatore CdS al RPA
	Accreditamento MIUR corsi di studio di nuova istituzione e modificati		MIUR	Giugno	Decreto Rettorale attivazione

**A meno di differenti scadenze Ministeriali*

Erogazione della didattica

Ogni docente svolge personalmente le lezioni dei corsi a lui affidati e garantisce una quantità settimanale minima di attività didattica e tutoriale (attività didattiche, integrative, di orientamento e tutorato) in base alle esigenze di una adeguata copertura dell'offerta didattica del corso di studi, nel rispetto delle competenze scientifico-disciplinari e di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e secondo quanto dettagliatamente riportato nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel suo allegato nonché nella procedura 3 del presente manuale. Ciascun docente provvede alla compilazione del Registro delle lezioni, riportando l'attività svolta. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere mono-disciplinari o integrati, ed essere affidati alla collaborazione di più docenti tra i quali è individuato il referente dell'insegnamento. L'Ateneo garantisce l'attribuzione, a ciascun insegnamento attivato, di un congruo numero intero di CFU, evitando la parcellizzazione delle attività formative, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli integrati.

Per quanto riguarda i tirocini curriculari, questi sono svolti dagli studenti durante il corso di studi o di formazione e possono essere finalizzati anche al conseguimento di CFU.

Verifica - Valutazione della didattica da parte degli studenti

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene mediante la somministrazione di questionari di valutazione, mediante sistemi di rilevazione on line.

Sono oggetto di valutazione da parte degli studenti:

- gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento;
- il Corso di studio frequentato valutato mediante la somministrazione dei questionari laureandi e laureati effettuata dall'Ateneo che aderisce al progetto Alma Laurea.

La Procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti è illustrata nell'omonimo allegato del Manuale della Qualità come procedura 11

Per quanto riguarda il Profilo dei laureati e l'occupazione, l'Ateneo si avvale delle indagini svolte da "Alma Laurea" che pubblica i risultati tra i mesi di maggio – giugno.

Le operazioni di somministrazione dei questionari per la valutazione degli insegnamenti erogati sono coordinate dal PQA, con il supporto dell'Ufficio AQ. La valutazione è svolta in periodi definiti "finestre della valutazione" nell'ambito dei due semestri di erogazione della didattica.


La valutazione degli insegnamenti avviene al raggiungimento di circa 2/3 delle lezioni e, di norma, inizia per il primo semestre nel mese di novembre e per il secondo semestre dal mese di aprile.

Verifica - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La SMA ha lo scopo di verificare annualmente l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati nonché l'efficacia della gestione del Corso. Attraverso l'analisi ed il commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e gli indicatori quantitativi monitorati dal sistema AVA, è emesso il documento di analisi e riprogettazione (anche in forma di verbale del CdS) per verificare tempestivamente l'insorgere di eventuali criticità nel progetto formativo e le aree di possibile miglioramento.

La redazione della SMA è supportata dal gruppo di Assicurazione Qualità del CdS.


Attività correlata alla SMA

	Attività		Chi (chi redige)	 (quando redige)	Documento/Trasmissione (cosa redige/ a chi lo trasmette)
	Incontri di formazione con indicazioni operative e template per la compilazione della scheda SMA rivolte al Coordinatore del CdS e del Gruppo di AQ		Presidente PQA	Ottobre	Verbali inviati ai coordinatori CdS via pec o pubblicati sul sito web
	↓				
	Compilazione della bozza SMA		Coordinatore CdS con il supporto del Gruppo di AQ del CdS	terza decade di Ottobre	Documento inviato via pec al PQA
	↓				
	Verifica della corretta compilazione SMA		Presidente PQA	Seconda decade di Novembre	Verbali inviati via pec al Coordinatore CdS
	↓				
	Compilazione e approvazione della versione definitiva		Consiglio CdS con il supporto del Gruppo di AQ del CdS	Terza decade di Dicembre	Verbale inviato via pec al Direttore Dipartimento

* A meno di differenti scadenze Ministeriali

Verifica interna - Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti – RA-CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti è istituita a livello di ciascun Dipartimento, essa si occupa del monitoraggio del corretto svolgimento della didattica. Di seguito è illustrata la procedura e la tempistica delle attività connesse alle CPDS.

	Attività		(chi redige)	 (quando redige)	Documento/Trasmissione (cosa redige/a chi trasmette)
	Incontri di formazione con indicazioni operative e template per la compilazione della Relazione annuale della commissione paritetica rivolta alla CPDS		Presidente PQA	terza decade di Maggio	Verbali inviati alla CPDS via pec o pubblicati sul sito web
	↓				
	Redazione RA-CPDS		CPDS	seconda decade di Novembre	Relazione inviata via pec al presidente PQA

	↓				
	Osservazioni PQA		Presidente PQA	terza decade di Novembre	Verbale inviato alla CPDS via pec
	Stesura definitiva della RA-CPDS ed invio agli uffici amministrativi per caricamento su piattaforma OFF e visualizzabile sul portale di Ateneo per l'AQ		CPDS	terza decade di Dicembre	Relazione inviata al RPA
	↓				
	La RA-CPDS è caricata nella Banca Dati del MIUR		Resp. Banca Dati	terza decade di Dicembre	Comunicazione RPA al CPDS
	La RA-CPDS è illustrata al Consiglio di Dipartimento		Direttore Dipartimento	seconda decade di Gennaio	Verbale CdD inviato via titulus al RPA
	↓				
	La RA-CPDS viene trasmessa al Senato Accademico, ed inviata al NdV		Presidente PQA	terza decade di Gennaio	Istruzione di pratica RPA agli OO.GG

* A meno di differenti scadenze Ministeriali

Valutazione interna e Miglioramento – Documento di Analisi e Riprogettazione

Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione del CdS, per verificarne le eventuali discordanze.

Applicando la metodologia di autovalutazione adottata dall'Ateneo, ciascun anno il Coordinatore del CdS verifica l'impatto delle azioni proposte per il miglioramento della didattica mediante lo studio dei valori temporali degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.

Il Documento di Analisi (e Riprogettazione) - o l'insieme degli specifici verbali dei CdS - è un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi.

Nell'eventualità i risultati ottenuti fossero sostanzialmente diversi da quelli attesi, il Coordinatore del CdS proporrà al proprio Consiglio, e successivamente alla Scuola, le modifiche con lo scopo di migliorare il processo introducendo azioni correttive sulle differenze significative tra i risultati effettivi e previsti, analizzando tali differenze per determinarne le cause e individuare dove applicare ed attuare le modifiche (riprogettazione).

Verifica interna e Miglioramento - Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico, così come previsto dall'ANVUR, è redatto dal Coordinatore di CdS con il supporto del Gruppo di Riesame ed è normalmente compilato,

- almeno una volta ogni cinque anni;
- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- su specifica richiesta ANVUR, MIUR e/o Ateneo;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento o del progetto formativo.

Il RRC, ha la finalità di effettuare un'analisi approfondita sul CdS in particolare per evidenziare problematiche e strutturare proposte di miglioramento.

Il documento è articolato secondo lo schema previsto dalle procedure AVA per valutare lo stato dei Requisiti di Qualità permanenti:

- chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi in coerenza con i profili culturali e professionali in uscita e con la domanda di formazione;
- qualità della didattica, orientamento verso lo studente, aggiornamento delle metodologie didattiche, coerenza delle prove di accertamento con gli obiettivi di apprendimento attesi;
- dotazione e qualificazione del personale docente, dotazione di personale, strutture e servizi di supporto;
- capacità di individuare eventuali criticità e margini di miglioramento, di definire e monitorare gli interventi conseguenti.

Valutazione esterna

La vigente normativa attribuisce al Nucleo di Valutazione i compiti di valutazione interna e formulazione di indirizzi per le attività didattiche e di ricerca e gli interventi di sostegno al diritto allo studio,

Rientrano nei compiti del NdV:

- valutare il sistema di AQ dell'Ateneo della didattica a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo
- accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi
- controllare annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica.

Tale attività è analizzata con la Relazione annuale del Nucleo, nei tempi e con le modalità previste dall'ANVUR.


Il Nucleo di valutazione può svolgere anche audit interni, coerentemente alle Linee guida ANVUR, per valutare lo stato di attuazione dei processi di AQ sia a livello di Dipartimento e/o Corso di studio sia a livello di Ateneo.

Gli audit sono progettati e condotti sotto la responsabilità principale del Nucleo di valutazione, che può essere supportato nelle varie fasi dal Presidio della Qualità di Ateneo.

DARPA Didattica

Il documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) didattica esamina annualmente sulla base dei risultati della fase di check degli indicatori corrispondenti alle azioni intraprese dall'Ateneo nell'ambito didattico e propone azioni correttive al fine di correggere eventuali criticità nel processo. I DARPA vengono redatti sia a livello centrale che periferico secondo lo schema ad albero di seguito illustrato.

Attività correlata ai DARPA didattica

	Attività	(chi redige)	 (quando redige)	Documento/Trasmissione (Cosa redige/ a chi trasmette)
DARPA CdS	Analisi statistica degli andamenti degli indicatori dei CdS (fase DA)	Rettore	Seconda decade di Settembre	Documento inviato ai coordinatori CdS
	↓			
DARPA CdS:	Redazione del DARPA sulla base dell'analisi statistica, della SMA, della relazione del CPDS del Dipartimento e della relazione del NdV	Coordinatore CdS	Seconda decade di Gennaio	DARPA inviato ai Presidenti della Scuola
	↓			
DARPA Scuola	Redazione del DARPA Scuola Interdipartimentale sulla base dei DARPA CDS INSERIRE	Presidente Scuola	Terza decade di Gennaio	DARPA inviato al Rettore
	↓			
DARPA Ateneo	Analisi statistica degli andamenti degli indicatori di Ateneo	Rettore	Seconda decade di Settembre	Relazione annuale
	↓			
DARPA Ateneo	Redazione del DARPA sulla base dell'analisi statistica, dei DARPA di Scuola e della relazione del NdV	Rettore	Prima decade di Febbraio	DARPA inviato OO.GG

*A meno di differenti scadenze Ministeriali

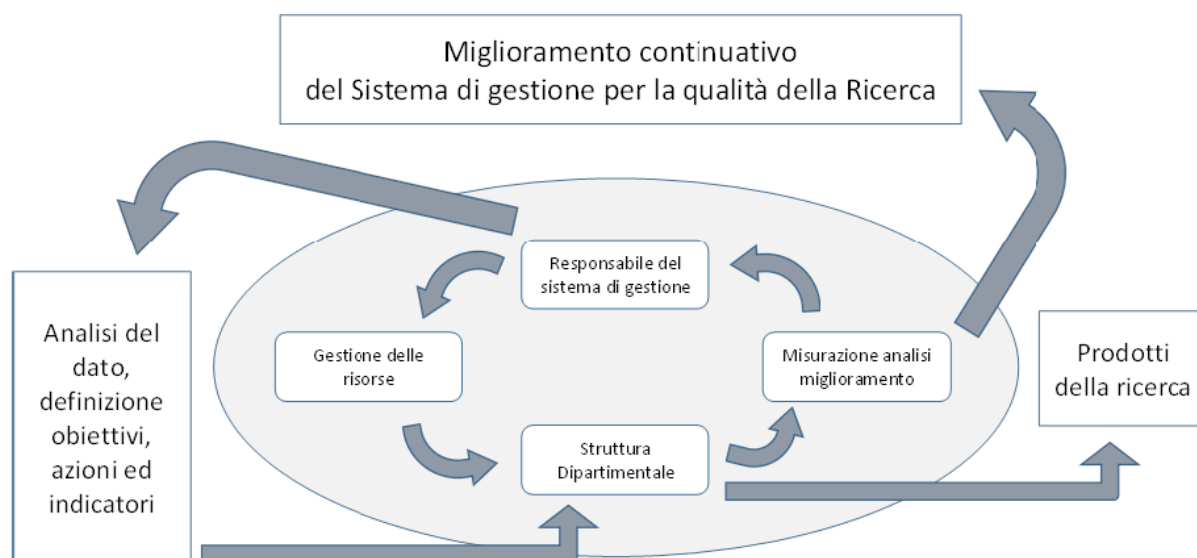
PROCESSO 3 - Assicurazione della Qualità della Ricerca, e della Terza Missione

Gli indirizzi strategici in riferimento alle politiche di Ateneo riguardanti la Ricerca sono stabiliti dagli organi di governo. In particolare dal Rettore, coadiuvato dal Pro Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Il monitoraggio della Qualità è effettuato dal Presidio della Qualità di Ateneo, in virtù di quanto stabilito dall'Anvur.

La valutazione ex-post della qualità nell'ambito della Ricerca in Ateneo è affidata al Nucleo di Valutazione.

In coerenza con gli obiettivi fissati nel Piano Triennale di Ateneo, i Dipartimenti effettuano una programmazione della ricerca coerente con quella elaborata dall'Ateneo.

Più in generale, la politica per l'assicurazione della qualità della ricerca a livello Dipartimentale si basa principalmente sulla misura, l'analisi ed il miglioramento continuativo degli indicatori delle azioni strategiche di Ateneo così come riportato nello schema (fase di check e di act).



La definizione delle politiche per l'Assicurazione Qualità in ambito Ricerca segue un ciclo triennale. Il ciclo inizia con l'approvazione da parte degli organi di governo del Programma triennale conseguente al Piano Strategico di Ateneo e della sua declinazione a livello di Dipartimenti. Gli obiettivi individuati nel piano e le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi, vengono monitorati con cadenza annuale sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimento (Documenti di Analisi e Riprogettazione), quest'ultimi teoricamente redatti in concomitanza della compilazione

delle schede SUA-RD, o, in maniera straordinaria, in occasione di esercizi valutativi di particolare rilievo come la VQR. Applicando la metodologia adottata dall'Ateneo, le azioni del Piano possono essere aggiornate e rimodulate sulla base del monitoraggio del raggiungimento o meno degli obiettivi sopra definiti. Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un riesame triennale che costituirà il punto di partenza per la stesura del nuovo piano triennale.

Relativamente alla ricerca, i principali obiettivi sono di seguito indicati:

- Consolidamento e aumento della produzione e della qualità scientifica di Ateneo;
- Incremento della partecipazione e del successo a bandi di ricerca competitivi nazionali ed internazionali;
- Incremento delle entrate relative al conto terzi;
- Incremento della dimensione internazionale della Ricerca di Ateneo.

Il ciclo di pianificazione e riesame delle politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca inizia con la preparazione del Programma triennale conseguente al Piano Strategico. Di norma la preparazione del Piano triennale inizia 6 mesi prima della scadenza del piano precedente e segue i seguenti passi.

1. Gli organi di governo dell'Ateneo, in collaborazione con i referenti per l'AQR dei dipartimenti e il supporto del PQA, analizzano i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo in merito all'attività di ricerca. Come punto di partenza si ha l'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano triennale precedente.
2. Gli organi di governo dell'Ateneo, supportati dal PQA, definiscono le azioni, le soglie e i criteri qualitativi e quantitativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi a livello di ateneo. Le azioni e i relativi criteri di verifica hanno, in genere, valenza triennale ma possono prevedere anche tappe intermedie, di solito a cadenza annuale.
3. Gli organi di dipartimento preposti allo scopo, con la supervisione del PQA, definiscono le azioni, le soglie e i criteri qualitativi e quantitativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi a livello dipartimentale. I piani triennali dei dipartimenti tengono conto sia delle specificità dei singoli dipartimenti, sia del quadro di riferimento generale definito a livello di Ateneo.
4. Il PQA e il NdV forniscono un parere sulla coerenza complessiva del piano con particolare riferimento alla coerenza delle azioni e dei criteri di verifica definiti al livello di Dipartimento con gli obiettivi e le azioni individuati a livello di Ateneo. Se necessario, il piano triennale viene aggiornato in seguito al parere del PQA e del NdV.
5. I piani predisposti dai dipartimenti vengono approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

6. Il Programma triennale viene approvato dal SA e dal CDA.

Alla scadenza del piano triennale le azioni di analisi dei punti di forza e debolezza sono volte alla preparazione del nuovo Piano Triennale di Ateneo.

Nella matrice RACI riportata in tabella 16 sono evidenziate le responsabilità connesse ai processi di Assicurazione Qualità della Ricerca.

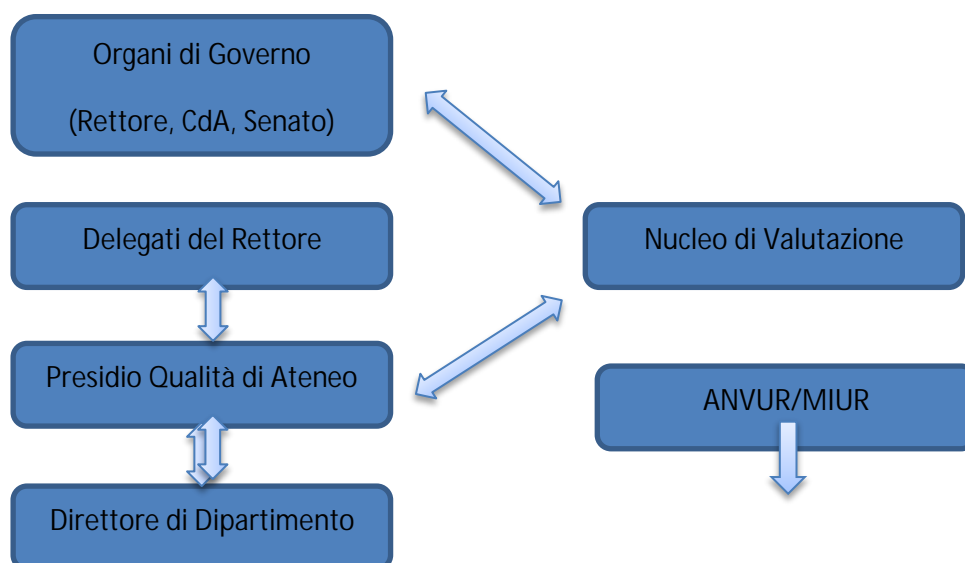
Tabella 16						
Responsabile / Azione	Rettore (e Delegati)	Organi di Governo	PQA	NdV	Dipartimenti	A.Qualità Dipartimento
Definizione Piano Triennale Ateneo	R	A	S	V	I	I
Definizione Piani Triennali dipartimenti	C	A	S	V	R	S
Documento di Analisi e Riprogettazione annuale Dipartimenti/SUA-RD	C	I	S	I	R	S
Documento di Analisi e Riprogettazione annuale Ateneo	R	A	S	V	I	I

[R = Responsabile; A = Approva; C = Consultato; I = Informato; S = Supporta; V = Verifica e valuta]

Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale – SUA-RD

L'elaborazione della SUA-RD, prevista dalla normativa vigente, tiene in considerazione il nesso tra scelte dell'Ateneo sulla politica della ricerca – esplicitate nei documenti programmatici – e le scelte strategiche dei Dipartimenti.

La SUA-RD costituisce un'occasione per rafforzare l'azione di monitoraggio e autovalutazione dei Dipartimenti. Essa contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca all'interno del sistema AVA, sia in termini di Accreditamento Periodico delle Sedi, e quindi di valutazione del sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei, sia per quanto riguarda la verifica annuale dei risultati della ricerca ai fini della Valutazione Periodica. Quest'ultimo aspetto dovrà prevedere l'integrazione tra i risultati dell'ultima VQR effettuata e quelli che si renderanno disponibili annualmente all'interno delle SUA-RD. Di seguito è illustrato uno schema riepilogativo degli attori interessati nel processo di assicurazione Qualità di Ateneo.



Nell’ambito delle attività tese al miglioramento della Qualità il Pro Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico predispone una relazione annuale sulla Ricerca, relativamente ai dati forniti dai Dipartimenti, evidenziando i punti di forza ed i punti di debolezza. La relazione è successivamente presentata dal Rettore agli Organi accademici.

Tale relazione contiene anche un’analisi del monitoraggio dei progetti esistenti e una serie di indicatori utilizzati per la valutazione dell’Assicurazione Qualità della Ricerca di Ateneo:


- Numero di progetti
- Numero pubblicazioni
- Eventuali altri indicatori

DARPA Ricerca

Il documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) ricerca esamina annualmente sulla base dei risultati della fase di check degli indicatori corrispondenti alle azioni intraprese dall’Ateneo nell’ambito della ricerca e propone azioni correttive al fine di correggere eventuali criticità nel processo.

I DARPA vengono, come detto, redatti sia a livello centrale che periferico secondo lo schema ad albero di seguito illustrato.

Attività correlata ai DARPA Ricerca

	Attività	(Chi redige)	 (quando redige)	Documento/Trasmissione (cosa redige/ a chi trasmette)
DARPA Dipartimento	Analisi statistica degli andamenti degli indicatori di ricerca dei Dipartimenti	Rettore	seconda decade di Maggio	Documento inviato ai Dipartimenti
	↓			
DARPA Dipartimento	Redazione del DARPA sulla base dell'analisi statistica e della relazione del NdV	Direttore Dipartimento	prima decade di Marzo	DARPA inviato al Rettore
	↓			
DARPA Ateneo	Analisi degli andamenti degli indicatori di Ateneo	Rettore	terza decade di Giugno	Relazione Annuale inviata agli OO.GG
	↓			
DARPA Ateneo	Redazione del DARPA sulla base dell'analisi degli indicatori, dei DARPA di Dipartimento e della relazione del NdV	Rettore	seconda decade di Luglio	DARPA inviato OO.GG

* A meno di differenti scadenze Ministeriali (entro)

Terza Missione

L'Ateneo, così come stabilito dagli indirizzi illustrati nel Programma Strategico e nel Piano Triennale, definisce ed applica una politica in tema di Terza Missione, legata fortemente alle attività della Didattica e della Ricerca di Ateneo. Tali azioni favoriscono la crescita economica e culturale del tessuto sociale attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini dello sviluppo delle imprese e del territorio e favorendo altresì un link di connessione tra i profili in uscita dall'università ed i profili richiesti dal mercato. A tal fine sono strutturate all'interno dei processi di Ateneo frequenti occasioni di confronto con le parti interessate del territorio.

In riferimento alla gestione dell'Assicurazione Qualità, l'Ateneo definisce su base pluriennale un piano delle politiche volte alla Terza Missione in considerazione del contesto socio-economico in cui opera e conseguentemente le pone in atto. Nello specifico le attività di Terza Missione sono finalizzate a:

- Valorizzare la ricerca e sostenere il trasferimento tecnologico;
- Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e valutare il loro impatto sociale;
- Conservare e valorizzare del patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture d'importanza storico/ artistica/culturale dell'Ateneo;
- Contribuire all'apprendimento permanente degli individui sia certificando i percorsi di apprendimento individuale, sia svolgendo attività di formazione continua.

Attraverso il Presidio della Qualità di Ateneo attua un efficace monitoraggio delle azioni messe in atto. Annualmente il Delegato del Rettore alle Attività Relative alla III Missione predispone una relazione evidenziando i punti di forza ed i punti di debolezza. La relazione è successivamente presentata dal Rettore agli Organi accademici.




L'Ateneo inoltre si impegna a dare massima diffusione e visibilità alla propria politica di Terza Missione ed a supportare iniziative dei Dipartimenti e del personale impegnato in tali attività.

DARPA Terza missione

Il documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) ricerca esamina annualmente sulla base dei risultati della fase di check degli indicatori corrispondenti alle azioni intraprese dall'Ateneo nell'ambito della terza missione e propone azioni correttive al fine di correggere eventuali criticità nel processo.

I DARPA vengono, come detto, redatti sia a livello centrale che periferico secondo lo schema ad albero di seguito illustrato.

Attività correlata ai DARPA Terza Missione

	Attività	(Chi redige)	 (quando redige)	Documento/Trasmissione (cosa redige/ a chi trasmette)
DARPA Dipartimento	Redazione del DARPA sulla base dell'analisi degli andamenti degli indicatori di terza missione del Dipartimento e della relazione del NdV	Direttore Dipartimento	prima decade di Marzo	DARPA inviato al Rettore
				
DARPA Ateneo	Analisi degli andamenti degli indicatori di terza missione di Ateneo	Rettore	terza decade di Giugno	Relazione annuale
				
DARPA Ateneo	Redazione del DARPA sulla base dell'analisi degli indicatori, dei DARPA di Dipartimento e della relazione del NdV	Rettore	seconda decade di Luglio	DARPA inviato OO.GG

* A meno di differenti scadenze Ministeriali (entro)

Laurea di I Livello	Master di I livello	Laurea di II Livello	Master di II livello	Dottorati di Ricerca
GIURISPRUDENZA - CICLO UNICO	→	→	PREVENZIONE DAI RISCHI DI INFILTRAZIONI CRIMINALI NELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E RIUTILIZZO DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI LEGAL MANAGER & ADVISOR	DIRITTO E ISTITUZIONI ECONOMICO-SOCIALI: PROFILI NOMINATIVI, ORGANIZZATIVI E STORICO EVOLUTIVI
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	→	MANAGEMENT PUBBLICO	→	IL DIRITTO DEI SERVIZI ITALIANO NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ED EUROPEO
ECONOMIA AZIENDALE	→	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONSULENZA AZIENDALE	→	GOVERNANCE MANAGEMENT AN ECONOMICS
ECONOMIA E MANAGEMENT	↕ "TOURISM & HOSPITALITY MANAGEMENT" ↕	ECONOMIA DEL MARE	↕ CHIEF FINANCIAL OFFICE (CFO) ↕	
MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE	↕	FASHION, ART AND FOOD MANAGEMENT	↕	
MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	→	MARKETING E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	→	
ECONOMIA E COMMERCIO	→	SCIENZE ECONOMICHE FINANZIARIE E INTERNAZIONALI	↕ GOVERNO DEI RISCHI ASSICURATIVI "MAGRISK" ↕	IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE (Dottorato in consorzio con l'Università Vanvitelli)
STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI	→	METODI QUANTITATIVI PER LA VALUTAZIONE ECONOMICHE E FINANZIARIE	→	ECONOMIA STATISTICA E SOSTENIBILITÀ
SCIENZE BIOLOGICHE	↕ CAPITALE NATURALE, SERVIZI ECOSISTEMICI E CONTABILITÀ AMBIENTALE ↕	BIOLOGIA PER LA SOSTENIBILITÀ	→	AMBIENTE, RISORSE E SVILUPPO SOSTENIBILE
SCIENZE MOTORIE	↕ POSTUROLOGIA E BIOMECCANICA PER LE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE DIDATTICA DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ESPERTO IN EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ↕	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE ED IL BENESSERE	→	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
		PROGETTAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, FORMATIVI, MEDIA EDUCATION E TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE NEI CONTESTI FORMALI E NON FORMALI		
		SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE		
SCIENZE NAUTICHE, AERONAUTICHE E METEO-OCEANOGRAFICHE	→	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE	→	FENOMENI E RISCHI AMBIENTALI
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI	→	INGEGNERIA CIVILE E PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE COSTIERO	→	INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY AND ENGINEERING
INFORMATICA	→	INFORMATICA APPLICATA (MACHINE LEARNING E BIG DATA)	→	
INGEGNERIA INFORMATICA, BIOMEDICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	→	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA DEI DATI E DELLE COMUNICAZIONI	→	
INGEGNERIA GESTIONALE	→	INGEGNERIA GESTIONALE	→	ENERGY SCIENCE AND ENGINEERING
CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE				